

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2021**

PRESIDENTE: Prego la Segretaria di fare l'appello, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Segretario, devo nominare gli scrutatori, anche se è prosecuzione?

SEGRETARIO GENERALE: Sì.

PRESIDENTE: Okay. Allora fra i presenti sono nominati Fedi, Innocenti e Borchì come scrutatori della seduta. Durante la Conferenza dei Capigruppo, la Consigliera Innocenti mi ha chiesto di poter prendere la parola su un fatto di cronaca, noto ormai a tutti, sulla perdita di lavoro e sulla chiusura di uno stabilimento vicino a noi, qui nella Provincia di Firenze, in cui appunto 420 lavoratori e più si sono visti licenziare con una sola email. È una tematica appunto sulla quale si discute, la Consigliera Innocenti mi ha chiesto di poter esprimere la sua solidarietà, o comunque appunto di poter parlare di ciò durante le comunicazioni e gli do ovviamente la possibilità di farlo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Grazie, grazie, Presidente. Ringrazio sempre per la disponibilità a farmi dire queste veramente due parole, che sono brevissime però doverose. Non avendo avuto né tempo né modo, visto che l'evento, cioè l'accadimento è stato improvviso e quindi non c'è stato modo di presentare né documenti né ordini del giorno, né qualcosa che potesse insomma richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale su questo, quindi mi sono permessa di chiedere alla Presidente di poter dire queste due parole, visto che il Consiglio Comunale tutto si era dimostrato particolarmente sensibile, e ci mancherebbe, in occasione di una cosa ben più grave, quindi le morti sul lavoro quando era successo di Luana Englaro, questa non è minimamente paragonabile, però è comunque sintomo di una gravità, che è quella della perdita fortunatamente non della vita, però della perdita del lavoro, che è comunque un evento impattante delle famiglie, perché la Gkn - non altri - sta diventando naturalmente un simbolo di questi tempi, un simbolo triste, perché insomma ci sono più di 400 famiglie che si stanno trovando per strada - il caso è all'attenzione nazionale - e soprattutto si sono trovate per strada con delle modalità che sono sempre più frequenti, cioè messi in permesso retribuito il giorno prima e, in quel giorno in cui pensavano di essere come si dice "in ferie", è arrivata una email in cui si comunicava che dall'indomani il lavoro non ci sarebbe stato più e questo è veramente una cosa impattante. Quindi io volevo semplicemente, come dire?, esprimere alle famiglie, ma in generale a tutti coloro che, a vario titolo, hanno perso il lavoro e stanno perdendo il lavoro, partite IVA, lavori precari, anche i cosiddetti "invisibili", che purtroppo non hanno diritti e insomma per cui la perdita del lavoro diventa veramente una morte sociale, perché di questo si tratta, si tratta... trovarsi senza lavoro dalla mattina alla sera diventa un problema sociale non solo individuale, ma purtroppo familiare, quindi ci tenevo in modo particolare a esprimere, a nome del nostro gruppo consiliare, ma insomma credo in generale, la nostra solidarietà nei confronti dei lavoratori della Gkn e di tutti coloro che in questi giorni stanno perdendo il lavoro. Grazie, grazie per avermi permesso questo.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliera. La mia... la solidarietà anche da parte mia assolutamente, con la speranza che tutte le istituzioni che si stanno muovendo attualmente, tra cui anche il Sindaco Fossi, che ho visto che ha preso provvedimenti in merito, possano andare verso una risoluzione del problema. Altri vogliono intervenire sul punto? Allora sì, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì, brevemente perché ha già detto tutto la Consigliera Innocenti, però vorrei, anche da parte del gruppo di maggioranza, esprimere vicinanza a questi lavoratori che appunto, come riportava la Consigliera Innocenti, si sono ritrovati senza un lavoro da un giorno all'altro, con delle modalità che non sono degne di un paese civile, in un contesto chiaramente socioeconomico già grave e di cui siamo tutti a conoscenza. Sappiamo che il Ministero si sta muovendo in questa direzione, così come i Sindacati e appunto, anche come diceva lei, Presidente, anche il Sindaco stesso di Campi Bisenzio. Speriamo che si possa arrivare a una risoluzione e che soprattutto questo porti anche a una riflessione su quella che è diciamo anche la dimensione all'interno della quale la nostra economia si trova a agire e anche del tipo di imprenditoria all'interno della quale questi sistemi purtroppo operano, si ritrovano e quindi poi purtroppo hanno una ricaduta chiaramente sugli anelli più deboli della catena, che sono i lavoratori, che sono anche i più indispensabili. E quindi anche come gruppo di maggioranza ci tenevamo a unirvi al messaggio della Consigliera Innocenti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì, buonasera. Allora mi unisco sicuramente a quello... a tutto quanto è stato detto prima, quindi a quanto è successo ai 420 lavoratori. Purtroppo ci troviamo spesso a piangere questi eventi, cioè a trovarsi aziende che licenziano anche in maniera come è successo adesso, in maniera anche poco corretta, e delocalizzano. Io mi auguro che oltre a... anche i Sindacati si stanno impegnando ora perché ai lavoratori venga trovata una soluzione, ma la soluzione penso che, se non ci sarà un abbassamento del costo del lavoro in Italia, non verrà mai trovata in questa maniera e diventerà sempre più un paese di disoccupati, perché le aziende delocalizzano sempre di più per il motivo semplice che il costo del lavoro per le aziende molte volte è insostenibile, oppure non è assolutamente... non gli dà modo di essere competitive. Quindi io voglio sì anche sicuramente essere dalla parte degli operai, però io credo che dobbiamo anche pensare che un Governo, che sia di

Centro, di Destra o di Sinistra, debba cominciare a pensare per forza di ridurre il costo del lavoro per le aziende, altrimenti ci troveremo sempre più spesso in queste situazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Allora io vi ringrazio per le vostre riflessioni e continuiamo, iniziamo con l'ordine del giorno. Ci eravamo lasciati al punto 11 per la discussione delle mozioni, quindi punto 11 "Mozione presentata dal gruppo consiliare Insieme per Montale ad oggetto: Potenziamento strutture e personale ARPAT", a cui è stato presentato un emendamento che come sempre vi ricordo verrà presentato subito dopo la presentazione, diciamo la presentazione da parte del perennemente. Per stasera vi dico anche che l'ordine di votazione sarà Montale Futura, Centrodestra per Montale e Insieme per Montale. Prego, Consigliera Innocenti, grazie.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Allora grazie a lei. Quindi provvedo allora a questo punto a leggere la mozione. "Vista la Legge 22 giugno 2009 numero 30 Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Toscana ARPAT; ricordato che ARPAT garantisce con le proprie strutture presenti in tutto il territorio regionale le attività di prevenzione e protezione ambientale di fondamentale importanza per il rispetto della legalità, lo sviluppo sostenibile per la tutela della salute dei cittadini; considerato che, per essere veramente efficace, ARPAT deve poter svolgere le proprie attività istituzionali in autonomia e deve essere dotata di un numero sufficiente di risorse economiche, di personale e strumentali; come anche di recente comunicato dalle Organizzazioni sindacali, il personale di ARPAT negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, fino a diventare insufficiente e con un'età media avanzata, e che tale condizione, unitamente alla carenza di mezzi e strumentazioni adeguate, ha già prodotto un calo delle attività di protezione ambientale nel territorio regionale; la situazione di carenza numerica del personale ha infatti influito negativamente sui controlli ambientali, che sono diminuiti negli ultimi 5 anni. Tutto questo è estremamente grave, se messo in relazione ai vari fatti cronaca, che negli ultimi tempi testimoniano una netta proliferazione di attività illecite e ambientali intorno alla mancata vigilanza. Si impegna pertanto il Sindaco e la Giunta: a chiedere che la Regione provveda a un potenziamento alle strutture e al personale di ARPAT, con particolare riferimento al servizio ispettivo; a inviare il suddetto documento al Presidente della Regione, ai membri della Giunta regionale e a tutti i gruppi consiliari della Regione Toscana." Questo per quanto riguarda il testo, quindi io non mi soffermo sugli intendimenti, che mi sembrano chiari, anche perché poi è stato appunto presentato un emendamento e quindi avremo modo di discuterne, quindi per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Allora è stato presentato un emendamento dal gruppo Montale Futura, viene presentato dalla Consigliera Pippolini. Prego.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì, salve, buonasera di nuovo. Allora scusate, lo leggo dal computer. Allora sì, noi abbiamo presentato questo emendamento, lo leggo, tanto è breve. In merito alla mozione in oggetto, siamo a presentare le seguenti proposte di emendamento: cassare integralmente il terzo punto del paragrafo "considerato che" - cioè la parte che dice "tutto questo è estremamente grave se messo in relazione ai vari fatti di cronaca, che negli ultimi tempi testimoniano una netta proliferazione di attività illecite ambientali intorno alla mancata vigilanza" - e inoltre eliminare, al termine del periodo del primo punto dell'impegnativa, la parte relativa a "con particolare riferimento al servizio ispettivo". Allora noi, per quanto riguarda il contenuto della mozione, siamo chiaramente in accordo con il suo contenuto, ARPAT è un ente fondamentale che va soprattutto dal punto di vista della protezione ambientale e quindi per quanto riguarda la tutela dei cittadini tutti. I nostri emendamenti sono puramente riferiti e indicati per una questione diciamo di competenza, cioè per quanto riguarda la modifica all'impegnativa semplicemente è chiaro che riteniamo giusto chiedere che la Regione provveda a un potenziamento delle strutture e del personale, dato che tra l'altro è in essere, sono in essere provvedimenti e iniziative di riforma di quella che è la struttura di ARPAT e quindi è importante che la Regione continui e faccia un lavoro serio da questo punto di vista. Semplicemente riteniamo non sia competenza di un Consiglio Comunale, ma appunto di ARPAT stessa, data appunto l'importanza della sua autonomia dal punto di vista anche istituzionale, riferirsi alla parte ispettiva, poiché chiaramente quello che è il ruolo della Regione è provvedere a un potenziamento e dare una possibilità di aumento del personale e poi che siano ecco gli enti preposti a prevedere quello che deve essere l'implementazione diciamo dell'organigramma e quindi del personale. Per quanto riguarda l'altro emendamento, semplicemente riteniamo che non sia di nuovo compito e competenza del Consiglio Comunale, per quanto sia vero che è fondamentale chiaramente la parte soprattutto appunto ispettiva e di controllo di ARPAT, però fare, creare uno stretto nesso di causalità e di effetto tra l'assenza di personale e quelli che sono i vari fatti di cronaca, che chiaramente è giusto che vengano indagati, vengono esposti, indagati e chiariti, e sanati soprattutto. Quindi è semplicemente, sono semplicemente modifiche che riguardano diciamo la pertinenza di alcuni ambiti della mozione, sul contenuto invece siamo pienamente concordi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Prego la discussione per chi vuole. Non ci sono...

SINDACO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, prego.

SINDACO: No, è soltanto una nota anche informativa, ma però che è a pieno titolo dentro la mozione e è il lavoro che svolge ARPAT, per informare il Consiglio Comunale che sabato in tarda mattinata c'è stata una chiamata alla Polizia Municipale, in riferimento allo sversamento nel fosso dell'Agnaccino. Si è attivata subito la Polizia Municipale con ARPAT e l'Ufficio lavori pubblici, uno sversamento di sostanze oleose, per cui ARPAT dopo poco è arrivata e è stato fatto davvero un ottimo lavoro di collaborazione tra tutti gli enti. È stata individuata anche la ditta che ha, nel pomeriggio, fatto i lavori di... hanno messo i salsicciotti, come sapete, lungo il fosso e poi

hanno aspirato queste sostanze oleose. Oggi c'è stato un altro sopralluogo, la cosa si è risolta, fortunatamente mi sembra di aver capito che è stato individuato anche l'autore di questo sversamento, però soltanto per sottolineare davvero il lavoro collaborativo e in sinergia tra gli uffici comunali ed ARPAT, che ha portato anche a dei risultati dal punto di vista ambientale direi più che soddisfacenti. Ecco, soltanto perché penso proprio sia in riferimento anche a... ci calza a pennello per quanto riguarda la mozione. Detto questo, l'ARPAT da tempo dice... è chiaro, ha fatto più volte capire che manca il personale, per cui credo che siano opportune le considerazioni dette negli interventi precedenti.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: No, io aspettavo per vedere se interveniva prima la Consigliera Meoni, visto che è la presentatrice della mozione. Allora premetto che il nostro gruppo votava favorevolmente e con piacere questa mozione, perché la trovavamo una cosa più che giusta. La considerazione che vado a fare - poi sentiremo quello che ha da dire la Consigliera Meoni... la Consigliera, scusate, Innocenti - è che tolto il pezzo nelle considerazioni, tolta l'impegnativa reale, che è quella "chiedere alla Regione un potenziamento" e si lascia soltanto di inviare il documento al Presidente della Regione, ai membri di tutti i gruppi consiliari, cioè diventa poco più che una lettera di saluti ed è finita lì. Quindi mi riservo di ascoltare la presentatrice della mozione, però secondo me la mozione, così come emendata, viene fortemente depotenziata e resa piuttosto ininfluenza e anche diciamo inutile, proprio detto nel senso giusto. Mentre la trovavo una cosa giusta dire quello che è stato detto, i motivi che sono le mie considerazioni e anche l'impegnativa che fosse un'impegnativa giusta, non un inviare il documento, privo poi di considerazioni, alla Regione Toscana e ai gruppi consiliari. Comunque mi riservo di sentire gli altri gruppi, grazie.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Allora io a questo punto, però, vorrei un chiarimento, perché io avevo capito che l'emendamento andava in un'altra direzione, cioè...

PRESIDENTE: Sì, allora, Consigliera Innocenti, la Consigliera Pippolini, se lei mi dà il permesso, glielo faccio un attimino...

CONSIGLIERA INNOCENTI: Perfetto.

PRESIDENTE: E poi le rirendo la parola. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: No, ci tenevo solo a chiarire che l'emendamento non elimina il primo punto dell'impegnativa, l'emendamento è riferito solo alle ultime tre parole che dicono "con particolare riferimento al servizio..." ora sto andando a memoria, "con particolare riferimento al servizio ispettivo", ma semplicemente perché appunto questa è una valutazione che poi dovranno fare la Regione e ARPAT, però siamo, cioè manteniamo il punto dell'impegnativa che richiede... aspettate un attimo, perché va bene la memoria, ma... che richiede di chiedere alla Regione che provveda a un potenziamento delle strutture e del personale. Quel punto permane, non viene eliminato dal nostro emendamento.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, va bene.

CONSIGLIERE VANNUCCHI: No, mi scusi, ma un chiarimento. Allora, siccome io ero in ferie, ero 2 giorni, 3 giorni via, mi è arrivato e non l'ho stampato, mi sembrava di aver capito da quello che ha detto la Consigliera Pippolini che veniva cassato tutto il punto. Quindi così facendo, va beh, può anche essere diciamo... è diversa la cosa insomma, via. Bene, grazie.

PRESIDENTE: Prego, grazie a lei. Prego, Consigliera Innocenti, se vuole intervenire.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì, ringrazio, ma in effetti io mi ero riservata di intervenire da ultimo, perché cioè alla fine dei guai, come si dice, l'emendamento mi sembrava accoglibile, perché tolto... se effettivamente è come avevo capito, si toglie solo "con particolare riferimento al servizio ispettivo" e si demanda però poi alla Regione... comunque cioè tutto il resto torna, cioè rimane, perché poi l'impegnativa è questa, e poi si allarga alla Regione appunto la facoltà di intervenire dove vuole. Naturalmente ARPAT stessa ha dichiarato una sofferenza enorme sul servizio ispettivo, quindi insomma mi immagino che la Regione accoglierà questo. Quindi per noi nulla osta ad accogliere questo emendamento, hai voglia, anche perché lo scopo di questa mozione era, come dire?, in qualche modo riportare l'attenzione sulla sofferenza più volte ripetuta negli anni, ma soprattutto ultimamente, di ARPAT, per cui ARPAT sta lanciando continuamente dei gridi di allarme sulla carenza di personale e sul fatto che senza nuovo personale insomma sono veramente in ginocchio, e che questa situazione di ARPAT sia resa nota naturalmente in Regione, ma sia resa nota anche più in generale alla cittadinanza. Insomma ARPAT svolge in questo senso un ruolo importantissimo, soprattutto nel controllo ispettivo e appunto abbiamo avuto un esempio, adesso il Sindaco ha parlato insomma di interventi, e poi interventi vari. Per cui il senso ultimo di questa mozione è che si conosca, si faccia conoscere la grave situazione di personale e quindi di operatività, come si dice, in cui versa ARPAT. Per cui, se si toglie solo "con riferimento al servizio ispettivo" e si toglie anche quello che è stato detto, ma non cambia niente nell'impostazione generale della mozione, sinceramente per noi l'emendamento è accoglibile.

PRESIDENTE: Sì, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Soltanto per dire che purtroppo sono 4 o 5 anni che ARPAT è a corto di personale, il Sindaco e so bene anche i Consiglieri che erano presenti nello scorso mandato consiliare, che ho più volte sollecitato, in merito all'indagine epidemiologica per il generatore di Montale, di individuare l'area di ricaduta degli inquinanti dell'impianto. Questa area doveva essere individuata da ARPAT, la quale, pur in presenza

con finanziamento regionale di 30.000 euro, non è... ha rimandato anno per anno e non è stata mai fatta, proprio perché, come dice nelle lettere, carenza di personale. Allora questa carenza di personale vanifica un lavoro (questa indagine epidemiologica) che è durato anni, che è costato anche tanti soldi alla collettività, vanifica perché, senza avere l'indagine sulla ricaduta delle emissioni, non è possibile dare un senso compiuto a questa indagine. Appunto è grave che un organo di controllo come ARPAT, a prescindere da questo episodio, sia a corto di personale, perché l'ambiente va tenuto costantemente sotto controllo, specialmente in questi periodi di crisi, in cui ci sono... tante volte è più facile scaricare in acqua che smaltire correttamente dei prodotti, come ora ha ricordato bene e ha fatto bene a ricordarlo il Sindaco. Per questo ho detto mi associo all'impegno richiesto con questa mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei per l'intervento. Allora passiamo alla votazione dell'emendamento. Dichiarazioni di voto? Sono abbastanza chiare, comunque facciamole. Montale Futura.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì, noi dichiariamo voto favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE: Centrodestra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Insieme per Montale.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'emendamento.

PRESIDENTE: Bene, quindi la mozione è emendata. Se volete, possiamo discutere anche sulla mozione come emendata, o sennò si passa alle dichiarazioni di voto sulla mozione. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliera Pippolini per Montale Futura.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì. Per quanto già detto, tra l'altro riporto anche brevemente alcuni dati, sono i Sindacati stessi che dicono che appunto, dal momento della sua nascita, in cui ARPAT poteva contare su circa 800 dipendenti, nel tempo siamo andati verso un calo e ad ora mancano circa 150 dipendenti, cosa che chiaramente crea delle grosse... per tutto quello che abbiamo detto, crea delle grosse difficoltà a quello che è il lavoro da parte di un ente così importante, per tutti i motivi che abbiamo detto, per quanto riguarda la protezione ambientale, tra l'altro con delle grandi capacità al proprio interno. Quindi speriamo che la Regione, da questo punto di vista, vada in questa direzione e di potenziare e di prevedere l'assunzione di maggiore personale, oltre che di rivedere quella che è la struttura di ARPAT. Per questo noi dichiariamo voto favorevole alla mozione.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Vannucci, per Centrodestra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì, confermo il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti per Insieme per Montale.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì, naturalmente per tutto quanto espresso nella mozione stessa il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione della mozione emendata.

SEGRETARIO GENERALE: Bene, è stata approvata.

PRESIDENTE: Bene, dunque il Consiglio approva. Passiamo ai prossimi due punti che, considerato l'oggetto identico, verranno discussi assieme, dunque prima faccio ovviamente però presentare le due mozioni dai... (inc., problemi di connessione)... ognuno la sua e poi la votazione sarà altrettanto divisa, ecco. Punto 12 "Mozione presentata dal gruppo consiliare Insieme per Montale ad oggetto: Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria". Prego.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Va beh, è brevissima e anche molto chiara nel suo intendimento, quindi mi limito a leggerla, anche perché poi le mozioni sono due e quindi ci sarà modo ampiamente per dibattere, se c'è da dibattere. "Dato atto che la cittadinanza onoraria è un riconoscimento concesso dal Comune o dallo Stato a un individuo ritenuto legato alla comunità per il suo impegno e per le sue opere, la persona deve essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del Comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera; contrariamente alle normative sulla toponomastica, non esiste alcuna legge in merito per il conferimento della cittadinanza onoraria di un comune, che può essere disciplinata in ogni singolo ente da un regolamento; considerato che il Comune di Montale non è dotato attualmente di un regolamento relativo al conferimento della cittadinanza onoraria; si impegna il Sindaco e la Giunta a avviare nel più breve tempo possibile l'iter per la redazione di un regolamento per la disciplina della cittadinanza onoraria del Comune di Montale, anche delegando una delle commissioni esistenti, alla quale potrà eventualmente essere affidato il compito di redarre il testo che verrà poi sottoposto all'approvazione del Consiglio." In buona parte e in sintesi si chiede la stesura del regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria, in modo che non possano più poi crearsi discussioni in merito all'attribuzione, questo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Invece altra mozione "Mozione presentata dal gruppo consiliare Centrodestra per Montale ad argomento: Stesura testo regolamento relativo al conferimento della cittadinanza onoraria". Presenta il Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì. “La cittadinanza onoraria è un riconoscimento concesso dal Comune e dallo Stato a persone che si siano particolarmente distinte, ma non esistendo a oggi una legge che disciplini questo riconoscimento, ogni comune può dotarsi di un regolamento che ne disciplini la cosa; considerato che il Comune di Montale non è dotato attualmente di un regolamento relativo al conferimento della cittadinanza onoraria, si impegna il Sindaco e la Giunta a far sì che la commissione competente inizi quanto prima i lavori per arrivare alla stesura del testo, che poi dovrà essere approvato in Consiglio Comunale.” Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Iniziamo, apriamo la discussione unica sui due punti. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì. Allora su entrambe le mozioni, come gruppo di maggioranza, riteniamo che sia necessario a questo punto dare una forma chiara a quello che devono essere i procedimenti e il percorso tramite il quale si debba andare verso il conferimento della cittadinanza onoraria, poi chiaramente - ma credo questo sia nelle cose - nel momento in cui saremo nella commissione, che credo sia la Commissione 1 tra l'altro quella atta a fare questo percorso, vedremo lì se è necessario stilare un regolamento a parte, inserirlo all'interno del regolamento del Consiglio Comunale, o addirittura all'interno dello statuto. Chiaramente immagino che ci sia flessibilità sul tipo di forma che poi questo possa assumere, però chiaramente siamo più che favorevoli ad andare ad individuare, all'interno della commissione che credo sia la 1, come la commissione competente, ecco, lo statuto all'interno del quale si debba poi conferire come Consiglio Comunale la cittadinanza onoraria, per poi arrivare all'approvazione in Consiglio Comunale, ecco.

PRESIDENTE: Sì, confermo che la commissione è la 1, la Affari generali appunto, è quella. Altri interventi? Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Niente, per quanto ascoltato dalla Capogruppo Pippolini, non mi interessa assolutamente rientrare sulla polemica del Consiglio passato, quindi sono state accolte mi sembra entrambe le mozioni e quindi c'è la volontà, da parte dell'Amministrazione, di regolamentare questa cosa e quindi niente, va bene così, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Allora, se non ci sono altri interventi, e mi pare di no, facciamo la dichiarazione di voto unica e anche poi alla Segretaria per la votazione le chiedo di fare la votazione va bene separata, però con un unico appello, che pare sarà all'unanimità. Quindi le dichiarazioni. Montale Futura, prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Come Montale Futura dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Centrodestra per Montale, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: La Consigliera Innocenti, Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione delle mozioni ai punti 12 e 13 dell'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE: Bene, sono approvate entrambe.

PRESIDENTE: Grazie, Segretaria. Per il prossimo punto mi sostituisce un attimo il Vicepresidente Borchì, che nomino organizzatore.

VICEPRESIDENTE: Sì, eccomi.

PRESIDENTE: Grazie.

VICEPRESIDENTE: Allora passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, che è il numero 14 e è “Mozione presentata dal gruppo consiliare Centrodestra per Montale ad oggetto: Marciapiede di via IV Novembre”. Chi la presenta?

CONSIGLIERE VANNUCCI: La presento io.

VICEPRESIDENTE: Prego, Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora marciapiede in Via IV Novembre. “Premesso che in Via IV Novembre è la strada principale di ingresso al centro del paese e che lungo la stessa si trovano diverse attività commerciali e il cimitero comunale; considerato che Via IV Novembre, per quasi tutto il suo percorso, è sprovvista di marciapiedi in entrambi i lati, andando di fatto a rendere difficile percorrere a piedi la suddetta strada da località Trincerone fino al cimitero comunale; impegna il Sindaco e la Giunta a programmare la realizzazione almeno su un lato - si presume su quello sud - di un marciapiede che va dal Trincerone al cimitero comunale, per dare la possibilità ai pedoni di percorrere quel tratto di strada in sicurezza.” Grazie.

VICEPRESIDENTE: Bene, passiamo alla discussione. Ci sono interventi? Prego, Assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Posso?

VICEPRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Sì, buonasera, buonasera a tutti. Allora rispondo. Premesso che in alcuni... (inc., problemi di connessione)... di suddetta strada c'è il marciapiede e vista la nostra già sistemazione di tale strada nel posizionare i parcheggi sul lato nord e ricavare, in parte sul lato sud, un passaggio pedonale, si evidenzia che la nostra intenzione è quella di mettere sempre di più i pedoni in sicurezza su Via IV Novembre. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE VANNUCCI: No, purtroppo è andato via l'audio e non ho capito un pezzo dell'Assessore Guazzini totalmente.

VICEPRESIDENTE: Assessore, può ripetere quello che ha detto? Perché sì, effettivamente all'inizio è andato via l'audio.

ASSESSORE GUAZZINI: Sì, ripeto.

VICEPRESIDENTE: Grazie.

ASSESSORE GUAZZINI: Prego. Allora ho detto: premesso che in alcuni tratti di suddetta strada c'è il marciapiede e vista la nostra già sistemazione di tale strada, nel posizionare i parcheggi sul lato nord e ricavare, in parte sul lato sud, di un passaggio pedonale, detto questo si evidenzia che la nostra intenzione è quella di mettere sempre di più i pedoni in sicurezza su Via IV Novembre. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie, Assessore. Chiedeva la parola la Consigliera Innocenti? C'è qualche problema di linea... allora vedo che anche la Consigliera Pippolini mi ha chiesto la parola prima. Consigliera Pippolini, chiedeva la parola?

CONSIGLIERA PIPPOLINI: L'avevo chiesto... no, però posso intervenire, tanto... no, semplicemente...

VICEPRESIDENTE: Allora mi sembrava l'avesse chiesta la Consigliera Innocenti, ma non la vedo...

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì, la Consigliera Innocenti.

PRESIDENTE: Sono tornata, se mi può rinominare Host, grazie, Consigliere Borchi.

VICEPRESIDENTE: Sì.

PRESIDENTE: La Consigliera Innocenti è uscita, penso per problemi...

VICEPRESIDENTE: Eh, infatti sì.

PRESIDENTE: Provo a contattarla, comunque continuate con la discussione, prego.

VICEPRESIDENTE: Sì, Presidente, appena l'ha contattata le rendo l'organizzazione, almeno continuiamo con la discussione. Quindi chi voleva parlare? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì, è già intervenuto l'Assessore Guazzini e quindi ripeto in pratica le sue parole, cioè appunto l'Amministrazione ha già provveduto intanto a spostare quelli che sono i parcheggi verso il lato sud, fermo restando che delle zone di marciapiede ci sono su quella via, è nostra intenzione comunque provvedere in futuro a mettere ancora più in sicurezza quello che è il passaggio dei pedoni su quel tratto di strada. Quindi per noi la mozione è accoglibile, è approvabile.

VICEPRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Allora attendiamo il ricollegamento della Consigliera Innocenti e, se intanto qualcun altro vuol dire qualcosa, possiamo andare avanti.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Borchi, controlli che chieda l'accesso fra i partecipanti, mi ha detto appunto ha un problema di linea.

VICEPRESIDENTE: Vediamo, va bene.

PRESIDENTE: Comunque può rinominarmi Host senza problemi, perché...

VICEPRESIDENTE: Allora si procede.

PRESIDENTE: Intanto che attendiamo, se ci sono altri interventi di altri Consiglieri. No. È uscita anche l'Assessore Menicacci mi pare... sì, quindi siamo uno in meno. Ora io avevo già avvisato anche la Conferenza dei Capigruppo, se la situazione epidemiologica rimarrà tale, migliorando, con il mese di settembre dovremmo poter ritornare in presenza, che sicuramente è cosa quantomeno più facile. Attendiamo un attimo e poi ricontatto la Consigliera Innocenti. Eccoci, ce l'abbiamo fatta! Allora c'è stato un intervento della Consigliera Pippolini a favore della mozione, lo dico per dovere di cronaca per la Consigliera Innocenti. Prego, Consigliera, voleva intervenire?

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì. Ringrazio e mi scuso per tutti questi problemi tecnici, presenterò in futuro una mozione per far arrivare la fibra a Montale Alto! Scherzo, comunque spero che insomma si possa ritornare in presenza presto. No, anch'io volevo fare un intervento a favore della mozione, ecco, insomma mi sembra una cosa buona e giusta l'impegnativa a programmare la realizzazione del marciapiede, perché si tratta di un tratto di strada effettivamente pericoloso per i pedoni. Per cui la richiesta di percorrere appunto Via IV Novembre, che è una strada - ormai lo sappiamo tutti - molto trafficata, in sicurezza mi sembra una cosa buona per il paese, insomma per i residenti, ma non solo per i residenti, visto che lungo quella strada ci sono anche varie attività commerciali, per cui anche raggiungerle diventa difficoltoso e anche pericoloso, se uno non ha i mezzi giusti. Per cui la mia voleva essere semplicemente un intervento a favore di questa mozione e soprattutto della sua impegnativa, grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Altri interventi? Allora prego, Consigliere Vannucci, per la replica al primo giro.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì. Allora la replica, avendo ascoltato che la mozione viene accolta, l'unica cosa che vorrei per pignoleria far notare è che i tratti dotati di marciapiede sono veramente pochi, cioè in un tratto di un chilometro si parla di 100 metri, ora dico a caso. Quindi insomma chiedo che la programmazione e la realizzazione di questi sia presa in seria considerazione dall'Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi per il secondo giro?

SINDACO: Sì, posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Ma in qualche modo riprendo anche le considerazioni espresse dall'Assessore Guazzini e anche dalla Capogruppo Agnese Pippolini. È chiaro che, nel momento in cui come Amministrazione abbiamo deciso di regolamentare, anche per dare più sicurezza a una viabilità di Via IV Novembre, che come vi ricordate le soste erano da ambo i lati, delle volte per l'autobus era difficile anche scambiarsi con altri mezzi, in modo particolare i

mezzi di dimensioni più grosse, era uno degli obiettivi futuri che l'Amministrazione si dava nel regolamentare, anche dal punto di vista della viabilità dei pedoni, la parte a sud di Via IV Novembre. È chiaro, va detto, non è un intervento da poco, perché i metri lineari sono tanti, le soluzioni possono essere le più diverse, per cui ci riserviamo, ma come abbiamo anche nelle nostre intenzioni è quello di valutare le diverse opportunità dal punto di vista progettuale, ecco. È chiaro: sono, dal punto di vista dei metri lineari, interventi, dal punto di vista anche di impatto economico, non di poco conto, se uno pensa per esempio al marciapiede vero e proprio; però credo che le soluzioni possano essere le più disparate, è chiaro devono avere l'obiettivo di mettere in sicurezza i pedoni in un tratto di strada che è particolarmente... davvero è la strada d'accesso principale al Comune, per cui immaginiamoci il traffico che ogni momento percorre quel tratto di strada. Per cui noi accogliamo la mozione, lo spirito, consapevoli del fatto che è in linea alle considerazioni che l'indirizzo dato alla viabilità era quello di andare verso quell'obiettivo. È chiaro occorrono risorse e le risorse... ormai, come possiamo ben immaginare, diventano tutte priorità, no? Perché è difficile distinguere una priorità A da una priorità B. Va fatto delle scelte, ma se io ripercorro con la mente tutti i Consigli Comunali, mi rendo conto che tutte le volte si è parlato di priorità diverse. È chiaro, va fatto i conti con il bilancio e con le risorse che abbiamo e decidere su quale punto investire. Questo è bene che sia all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, perché è chiaro, non possiamo soddisfare, ci piacerebbe, ma non soltanto alla maggioranza, piacerebbe a tutta la comunità montale che ci fossero le risorse per poter dare soluzione a tutte le richieste, perché sono richieste legittime, ci mancherebbe altro! Tante strade hanno bisogno di una sistemazione dei marciapiedi. Se vi ricordate, dal primo anno abbiamo già una progettazione, e mi sembra sia a livello esecutivo, per quanto riguarda i marciapiedi per 150.000 euro, per cui è chiaro che è una delle priorità e credo che sia nei programmi elettorali di tutti gli schieramenti politici presenti in Consiglio Comunale, quella della riqualificazione dei marciapiedi, perché è lampante, è sotto gli occhi di tutti che, ormai da tanti anni, nel Comune di Montale non c'è un investimento in questo settore. Per cui bene, accogliamo la proposta che è in linea alle scelte della maggioranza e speriamo di trovare quelle risorse nel futuro prossimo, per dare una soluzione davvero che dia sicurezza ai pedoni, ma anche dal punto di vista dell'ingresso al capoluogo è anche un biglietto da visita importante. Ecco, questo lo volevo sottolineare. Presidente, ho finito.

PRESIDENTE: Sì sì. Altri interventi per il secondo giro? Allora passiamo alla dichiarazione di voto. Montale Futura, la Consigliera Pippolini prego.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì, per quanto già detto dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, Centrodestra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì. Allora, dopo l'intervento del Sindaco, mi auguro - penso di sì - che la priorità sia data a quelle questioni che riguardano la sicurezza, quindi penso che, visto che la mozione viene accolta, insomma sia tenuto in considerazione e poi va in qualche modo anche cercato di trovare le risorse per poterlo realizzare. Bene, quindi il nostro voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Tra l'altro mi scusi, non le ho fatto fare l'ultima replica, mi è mancato, però okay, pensavo appunto avesse... Infine Insieme per Montale, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Per quanto già detto in merito al valore insomma della chiusa della mozione e della mozione stessa, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione della mozione al punto 14 dell'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE: Bene, è approvata.

PRESIDENTE: Bene, grazie, Segretaria. Passiamo al punto 15 "Mozione presentata dal gruppo consiliare Centrodestra per Montale ad oggetto: Custodia dei resti e delle ceneri nel cimitero di Montale Capoluogo". Chi la presenta?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Io, Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora faccio una piccola premessa, dicendo che questa questione risale a oltre un mese fa, perché poi è slittata dal primo Consiglio e quindi insomma il primo Consiglio dopo... comunque l'articolo con il quale siamo usciti è risalente al 02 giugno, quindi diciamo che è una mozione, ma che nello stesso tempo a questo punto diventa anche un'interpellanza, perché richiede di diverse risposte da parte dell'Amministrazione. "Custodia dei resti e delle ceneri nel cimitero di Montale Capoluogo. Premesso che, in un recente accesso nel cimitero del Comune di Montale da parte mia, si è potuto constatare una custodia delle urne contenenti i resti dei defunti, ossa e ceneri, che potremmo definire "allucinante", in quanto le urne stesse, in mancanza degli opportuni loculi, erano state stipate nei magazzini del cimitero, insieme a prodotti della pulizia, carta igienica, materiale vario eccetera eccetera, come si può notare dalla documentazione fotografica inserita nella presente mozione; che la custodia dei resti umani, siano essi ceneri o ossa, non solo per nostra cultura è un qualcosa di importante e di sacro; che per la costruzione di nuovi loculi per le urne, in conseguenza all'errore delle priorità identificate nell'attuale Giunta degli investimenti comunali, potrà avvenire solo tra molti mesi - da quello che abbiamo capito insomma passeranno un anno, un anno e mezzo -; che le urne ove sono conservate le ceneri riguardano persone decedute di recente e per le quali i familiari non hanno neppure un luogo in cui piangere i loro cari; che è necessario rimuovere velocemente questa situazione non dignitosa; che è inammissibile assistere a uno

stivaggio delle urne contenenti resti umani nel cimitero, come provato dalla documentazione fotografica; per quanto sopra esposto, si impegna il Sindaco e la Giunta: a riferire al Consiglio Comunale su quanto riportato nella presente mozione e in particolare sui motivi che hanno permesso che si realizzasse questa situazione indegna; a procedere con estrema urgenza a rimuovere la situazione denunciata nella presente mozione, attraverso l'identificazione o la costruzione di strutture anche temporanee, che possano comunque garantire una conservazione delle urne contenenti i resti umani dignitosa e conforme alla nostra cultura." Grazie. C'è poco da aggiungere, perché alla mozione sono state aggiunte anche le fotografie, se mi permettete piuttosto scioccanti, perché nelle foto che trovate allegate alla mozione, nella foto di sinistra, detto dall'operatore del cimitero, si trovano i resti riesumati, mentre nella foto di destra, dove ci sono carta igienica, olio per motore, detersivo, trasformatori, lì sono contenuti i resti di ceneri, quindi di persone defunte da pochissimo tra l'altro, quindi insomma diciamo che, anche per i familiari, la questione è ancora molto molto calda. Quindi penso che sia una questione che doveva, non avendo lo spazio, diciamo così, l'Amministrazione dove collocare questi resti e queste ceneri, doveva essere una situazione che doveva essere tenuta sotto controllo dall'Amministrazione Comunale stessa. Quindi mi sembra che qui, invece, sia stato lasciato molto alla interpretazione, non so di chi, su come collocare i resti umani e quindi diciamo che io, quando mi sono recato al cimitero il lunedì mattina, dopo che la domenica mattina sono stato avvicinato da un familiare che lamentava appunto questa situazione, io ho voluto verificare di persona e mi sono trovato davanti a queste immagini che... queste fotografie sono state scattate da me ovviamente. E quindi insomma credo che l'Amministrazione debba delle spiegazioni a tutta la cittadinanza e debba delle scuse anche ai familiari di queste persone, perché credo che la dignità dei defunti sia una... è anche stabilito per Legge, ma penso che non ce ne sarebbe neanche la necessità. Quindi nulla, mi riservo di ascoltare quello che verrà detto dall'Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Partiamo con il primo giro di interventi, prego.

ASSESSORE GUAZZINI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Allora sì, sono allora qui a rispondere a questa mozione, su un argomento chiaramente molto delicato e sensibile. Premesso questo, diciamo che sicuramente ci sono state delle leggerezze e anche diciamo da parte... leggerezze e di inesattezze anche da parte degli operatori della cooperativa che gestisce il cimitero, perché alcuni oggetti potevano essere collocati meglio, non accantonati vicino ai locali, non sopra i loculi, una situazione chiaramente che poteva in qualche maniera sicuramente essere gestita in maniera migliore. Detto questo, la situazione di questi... diciamo questo materiale e questi loculi sono stati ripristinati e situati in maniera più decorosa, però c'è da fare anche delle premesse e da dire altre cose. Alcuni loculi erano lì posizionati provvisoriamente sugli scaffali del magazzino, perché in attesa di essere messi a breve nell'ossario comune, visto che sono di persone che non hanno avuto nessun incontro con parenti reperibili. Un altro punto: tutti i loculi, gli altri loculi invece che erano posizionati nel deposito, anche questi erano in attesa di essere collocati nei suoi spazi, il tutto avviene perché da qualche mese abbiamo dato un input di esumare il più possibile, chiaramente nella Legge, la maggior parte delle persone che è possibile riesumare, vista e riscontrata nell'ultimo anno e mezzo la necessità di avere più spazio per... non sto a dirvi la motivazione, la sapete bene, per tutto quello che è successo in questo ultimo anno e mezzo. È chiaro che questo ha portato ad avere più attesa di questi loculi nel deposito e di conseguenza un accumulo di questi loculi. Un'altra cosa importante da dire e da manifestare è questa: vista l'esigenza importante di spazi che abbiamo nei nostri cimiteri, abbiamo reperito uno stanziamento da bilancio comunale di 650.000 euro per loculi e ossari, che andranno a gara per iniziare i lavori il prima possibile. Questo va detto a chiare lettere e ad alta voce: una scelta molto importante e non scontata, perché vi ho parlato di una cifra di 650.000 euro da bilancio comunale. Mi fermo qui per ora, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Grazie. Solo poche parole, per dire che insomma naturalmente ci credo, una... cioè non mi manca il coraggio di crederle che sia una questione molto sentita dalla popolazione giustamente, che riguarda insomma... riguarda una questione che cioè è qualcosa che fa parte di tutti noi, cioè quello che succede dopo la morte, soprattutto la custodia e il rispetto dei morti, che in questo è verissimo, fa parte, è una parte preponderante della nostra cultura, questo è. E in questa situazione non poteva che suscitare il giusto clamore, quindi è bene che la cosa sia venuta, come dire?, a galla, anche in senso positivo, perché se ne possa giustamente trovare il rimedio, il giusto rimedio, perché insomma il fatto che anche le ceneri non siano state reclamate da nessuno, questo non significa che non debbano essere trattate da chi gestisce la cooperativa con il dovuto rispetto. Quindi il rispetto per i morti e per le ceneri ci deve essere, quindi una soluzione va trovata. Sento che qui si sta parlando di 600.000 euro, mi auguro e quindi questo mi sembra andare nella direzione della richiesta della mozione, cioè qui si richiede di garantire, e sono completamente d'accordo, cioè in modo dignitoso la conservazione delle ceneri e questa è cosa buona e giusta, credo che non c'è colore politico qui in una richiesta del genere, cioè si tratta di trovare dei locali, una sistemazione e anche avere sinceramente una cura migliore di queste ceneri, ecco, perché delle volte - l'Assessore Guazzini l'ha detto - insomma un pochino più di attenzione da parte della cooperativa sì, eccome! Cioè nei confronti di persone insomma che siano... le ceneri siano richieste o no, siano reclamate o no, non abbiano più parenti vivi o no, ma insomma a me dispiacerebbe che un mio caro fosse trattato così, insomma in qualunque modo. Ci sono poi famiglie che non hanno più eredi, che non c'è più nessuno,



questo non significa che le persone debbano essere, dopo la vita appunto, in qualche modo trattate in questa maniera. Quindi sì, certamente molta più attenzione e poi vedo che sta andando nella direzione di quello che viene richiesto qui, quindi strutture temporanee, non lo so se... comunque è urgente che ci venga messa mano, su questo sono d'accordo. Grazie.

SINDACO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, Sindaco, prego.

SINDACO: No, soltanto alcune considerazioni che credo siano doverose. Un punto che io ritengo anche fondamentale, è chiaro che chi ha la gestione in modo particolare per quanto riguarda i cimiteri, occorre il massimo dell'attenzione, perché tutti sappiamo qual è il sentimento che, rispetto ai nostri cari defunti, tocca tutte le famiglie indistintamente. Però va anche detto che va contestualizzata una foto, cioè io penso che le parole dette da... questo non vuol dire giustificare nessuno, eh, ognuno deve esercitare la propria azione che gli è dovuta nel rigore più possibile e la gestione deve essere in modo corretta. Detto questo, le parole dette dall'Assessore Guazzini credo che abbiano anche in qualche modo specificato la situazione: diverse estumulazioni fatte, in attesa anche di verifiche rispetto anche a ceneri e ossa di persone irreperibili, cioè è chiaro che è un momento contingente, eh? Non è la prassi comune, perché io voglio sfatare questo, perché se si pensa di passare che è la prassi comune che l'Amministrazione e i gestori non sono attenti a questa cosa, io non sono d'accordo - lo dico a chiare lettere! - perché c'è un'attenzione. È chiaro, capita dei momenti che può anche succedere, ma non è la prassi comune e questo va esplicitato in modo chiaro, perché l'attenzione c'è. Il fatto stesso che c'è anche questo investimento importante, che guarda al futuro, che dia la possibilità a tutti di poter avere un ossarietto o un loculo. Il contratto di servizio stipulato con il nuovo gestore ci dà anche tante possibilità di manutenzione ordinaria rispetto alle tante cose da fare nei cimiteri, e ce ne sono tante, io sono il primo a dire che ce ne sono ancora tante, ma io non voglio che in questo contesto passi l'idea che c'è una gestione cialtrona e lo dico in modo molto chiaro. Un conto è contestualizzare una cosa che è avvenuta in quei giorni in cui sono state fatte tante estumulazioni, in attesa di una sistemazione. Io sono stato il primo a dire al gestore: "Guarda, bastava mettere in modo attento quelle urne, in un modo anche disciplinato, eh, per rispetto a tutti", però non voglio che passi l'idea che qui siamo di fronte a una forma strutturale di cattiva gestione. Ecco, questo mi va di sottolinearlo in modo molto chiaro e trasparente.

PRESIDENTE: Altri interventi sempre per il primo giro? Poi faccio replicare il Consigliere Vannucci, una volta terminato il primo giro.

ASSESSORE NERI: Sì, vorrei dire, vorrei fare un...

PRESIDENTE: Prego.

ASSESSORE NERI... piccolo intervento molto sintetico, ma cioè mi premeva sottolineare il fatto che diciamo una foto estrapolata così è abbastanza... diciamo non è contestuale alla situazione, cioè tutte le cose, tutte le situazioni vanno contestualizzate, non si può fare una foto in una condizione in cui non si precisa la situazione del momento, perché mi sembra molto semplicistico. Quindi una foto la si fa vedendo anche la situazione in cui la cooperativa si trova in quel momento a lavorare, cioè se c'è veramente da... questo non è per giustificare la cooperativa, perché tutto il rispetto va per... naturalmente tutto il rispetto e la priorità va a loro per le persone che sono defunte, mi guarderei bene da non averlo! Ma bisogna anche immedesimarmi talvolta in coloro che veramente sono a lavorare in un contesto di... diciamo in una situazione in cui c'è da un po' più di... diciamo da una situazione che non è ordinaria, ma è straordinaria, di conseguenza il disagio anche per loro. Quindi non voglio giustificare, ma può essere, può darsi in questo momento una disattenzione nell'aver appunto il da fare per poter sistemare tante situazioni. Per cui secondo me è importante contestualizzare tutto, cioè estrapolare una foto, ma cioè fare una foto senza delimitare il contesto e senza sottolineare il contesto in cui quella foto viene fatta, secondo me è piuttosto semplice, non... va veramente sottolineato tutto. Ora mi dispiace, sto parlando in maniera molto emotiva, perché queste sono cose che obiettivamente sono molto... diciamo sono cose che sono sensibili, sono particolarmente umane e quindi rientro in questa... mi trovano appunto a parlare con uno stato piuttosto emotivo. Pertanto non voglio giustificare veramente nessuno, ma dico che, quando si fa una foto, obiettivamente bisogna pensarci e bisogna anche capire lo stato in cui la foto la si fa. Questo volevo dire, grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Meoni, prego.

CONSIGLIERA MEONI: Sì, grazie, Presidente. Ma contestualizzare una foto, dare un senso a una foto: la foto è chiarissima, ma più chiara di così non c'è verso! Non ha bisogno di spiegazioni! Come si può contestualizzare un momento di emergenza? Che era un'emergenza si sapeva prima, quindi la situazione temporanea si doveva trovare prima, non aspettare che un gruppo consiliare presentasse una mozione o che uscisse fuori il problema! Si sapeva prima che non ci sarebbe stato posto e quindi la situazione temporanea si trovava prima. E poi il rispetto per i defunti va a prescindere dalla presenza o meno di parenti in vita, cioè è assurdo! Cioè non lo so, il fatto che non ci fossero parenti in vita non dà il permesso, non dovrebbe dare la libertà di fare quello che le foto dicono chiaramente. Ecco, contestualizzare una foto, oppure cercare di dare una giustificazione a una foto che parla chiaramente, lo trovo sinceramente inopportuno. Ho terminato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Meoni. Ci sono altri interventi per il primo giro? Bene, se non ci sono, prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Grazie. Allora devo riconoscere che la toppa è peggio del buco, quello è poco ma sicuro! Cioè mi sarei aspettato degli interventi, da chi amministra, totalmente diversi. Allora premettiamo una

cosa: ho potuto fare questo chiamiamolo “sopralluogo” in quanto consigliere comunale e in quanto, come sapete bene voi, ma magari chi ci ascolta non lo sa, pubblico ufficiale nel nostro Comune, quindi quello che io riporto lo contestualizzo e se volete dei chiarimenti, che se non lo sapete ve li do, ma penso che per metterlo in dubbio dobbiate avere delle prove, altrimenti cioè non è che io ho fatto una foto da un'altra parte! È ovvio che questo che vedete qui è lo spogliatoio che si trova nel cimitero nuovo nella parte sud e queste, come ben sapete, sono 4 cassette di ceneri che ci sono defunti da una settimana, da 10 giorni, da un mese, da 2 mesi! Quindi questi di qua sono i resti umani, anche lì non regge il discorso che ci sono persone che non li reclamano. Ci sono persone che mi hanno contattato che è da febbraio che gli è stata riesumata la mamma, che aspetta di metterla con il marito e a giugno ancora la mamma è in magazzino. Ecco, quindi contestualizziamo una cosa: che l'operatore opera, chi amministra dà le direttive e vigila sull'operato. Quant'è vero l'Assessore Guazzini lo vedo spesso in piazza a vigilare sui lavori, sulla pista ciclabile, sulla piazza, sulla rotonda, su queste cose qui; sapendo da mesi, perché si parla da mesi e mesi, da novembre dell'anno precedente, che ci sono resti in magazzino, che ci sono ceneri nello spogliatoio insieme a tutta questa roba, quindi come vigila sui lavori, sapendo che non ci sono i forni dove allocarli, doveva essere l'amministratore a vigilare sull'operatore. E questo penso sia palese per tutti, o c'è qualcuno che mi può dire il contrario e si scarica la responsabilità tutta sugli operatori? No, perché se siamo qui per scaricare la responsabilità sugli operatori e rigirare la frittata e fare come ha fatto il Sindaco, addirittura l'impermalosito, quello che dice : “No, non è così, ma non scherziamo! Noi siamo...” no, voi siete questo, punto! Non è che si può dire: “Voi siete...” no, voi siete questi, quelli che non hanno vigilato su questa situazione. Poi, se lei ha delle carte che dimostrano che io sono un bugiardo, me lo dice e io le dico: “Ha ragione lei”, altrimenti queste sono foto scattate da me, che non sono da contestualizzare, Sindaco! Questo qui, dove c'è la carta igienica sulle cassette, questo è lo spogliatoio degli operatori, come vede ci sono le scarpe in terra, perché giustamente si mettono gli stivali per andare a lavorare, e questo è quello che l'Amministrazione doveva vigilare. Non avete dove mettere i resti umani? Non avete dove mettere le ceneri dei defunti? Dovevate vigilare dove l'operatore poteva metterle! Voi vi siete affidati all'operatore, oppure non gli avete dato indicazioni. Poi nello stesso tempo lei non può fare il permaloso e dire: “Noi non siamo questi, non siamo dei cialtroni”, Signor Sindaco! Lei... intanto come Amministrazione dovete delle scuse ai familiari di queste persone, perché per me sono persone, okay? Uno, che non ho sentito, ho sentito solo delle scuse, che non stanno in piedi neanche se le puntelliamo da tutte le parti! Per secondo, non ho sentito la soluzione, se avete seguito il nostro suggerimento, che era quello nelle due stanze dove, nel vecchio cimitero, nella vecchia stanza mortuaria, avevate allocato i resti umani, lì che è più grande e non serve da spogliatoio agli operatori, per il momento l'avete adoperata per dare una decorosa sistemazione ai resti umani e alle ceneri. Questa è una risposta che dovete dare a me, che dovete dare ai cittadini e a tutti i Consiglieri comunali, perché è inutile che vogliate... siate chiari! Non c'è stata vigilanza, gli operatori non sapevano dove metterli e li hanno messi dove meglio hanno creduto! Quindi siamo dalla parte degli operai quando ci comoda e poi, come si può, l'amministratore vorrebbe scaricare la colpa sugli operai! Io resto dalla parte degli operai, se non gli avete dato indicazione e non avete vigilato, la responsabilità non è degli operai, ma la responsabilità è dell'Amministrazione! Questo è un dato di fatto, perché l'operatore opera su direttiva dell'Amministrazione e l'Amministrazione vigila. Qualche volta l'Assessore Guazzini andava una volta in meno in piazza a vedere la rotonda, che tanto è ferma da un mese e mezzo, e andava una volta al cimitero, che non c'è mai stato probabilmente! Questo è quanto, grazie.

**PRESIDENTE:** Partiamo con il secondo giro, un intervento a gruppo, prego. Consigliera Innocenti, prego.

**CONSIGLIERA INNOCENTI:** Sì, allora inizio io e riprendo quel che ho detto, cioè riprendo quel che ho detto prima, però vedo che nella discussione sono stati messi nuovi elementi, voglio dire non sono estranei a quello che c'è scritto nella mozione, però in parte sì, perché non leggo che nella mozione c'è una accusa. Io poi cioè leggo la mozione da esterno e poi ho seguito la vicenda sui giornali, non ho avuto una conoscenza diretta, mi è arrivata attraverso altre persone, che naturalmente sono rimaste molto colpite, ma com'è normale che sia, trattandosi di un argomento altamente sensibile e in questo ha ragione anche l'Assessore Neri, cioè è qualcosa che tocca tutti noi e questo è senz'altro indubbio. Il problema non è se sia una cosa endemica o no, cioè io mi auguro che questa cosa non sia sempre così, cioè sennò sarebbe veramente sconvolgente, se questa fosse la normalità! Io non mi sono posta il dubbio se questa era la normalità o era la anormalità, cioè che si trattasse di una situazione straordinaria. Nel guardare le foto e nel vedere la mozione, nella mia testa ho pensato che fosse una questione straordinaria, almeno mi auguro, mi auguro con tutto il cuore, perché sennò sarebbe veramente sconvolgente. Quindi non è il problema se c'è l'accusa alla cooperativa o non c'è l'accusa alla cooperativa, che la vedo di secondo piano. Certo, c'è una situazione che è sotto gli occhi di tutti, cioè il fatto che, beh, si sarà anche in una situazione straordinaria e su questo non ci piove purtroppo, però cioè una maggiore cura, e questo io credo sia stato ammesso da tutti ed è impossibile non ammetterlo, assolutamente ci voleva - ripeto - perché non si tratta di qualsiasi cosa, si tratta di persone e sinceramente a me, anzi, mi ha fatto molto effetto. Poco importa se queste persone non sono reclamate da nessuno veramente cioè, anzi mi fa ancora più effetto, ve lo dico, perché... proprio per questo: perché, se si tratta di persone che non sono state reclamate da nessuno, meritano ancora più rispetto, perché ci sarà un motivo per cui questo è avvenuto. Quindi a me umanamente ha fatto... mi ha colpito molto, ma non siamo a parlare di umanità, siamo a parlare di soluzioni. La soluzione mi sembra ci sia, si è nominato 600.000 euro, quanto richiesto mi sembra urgente da farsi, cioè non so in che modo, non sta a me dirlo, non sta a me trovare soluzioni tecniche,

certo è che questi soldi debbono essere prioritariamente investiti e anche che sia una situazione... ci mancherebbe, speriamolo, anzi me lo auguro, anzi ne sono convinta che sia una situazione temporanea e di difficoltà da parte degli operatori della cooperativa, però insomma anche un richiamo a un maggiore rispetto degli uomini, cioè questi vanno indirizzati, questo senz'altro! C'è una necessità di indirizzarli, poi non si tratta di colpe o accuse che io... cioè figuriamoci! Si tratta di trovare una soluzione grave a un problema particolarmente sentito e particolarmente urgente, per cui per me quanto è... questa situazione va rimossa, cioè va sorpassata e gli va trovata una soluzione molto molto presto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti.

SINDACO: Presidente, è il secondo giro?

PRESIDENTE: Il secondo giro. Mi ha chiesto di intervenire la Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì, allora questa è una tematica che, come si vede anche dalla discussione che ha scatenato, chiaramente richiede attenzione e anche, credo, buonsenso e cautela quando se ne parla, cioè stiamo comunque parlando di persone che non possono più parlare per sé e di rapporti tra chi c'è e chi non c'è più e la gestione che si deve avere e la cura che si deve avere di queste urne che racchiudono persone che sono state. Io penso che, tornando anche un po' a quello che è il merito della mozione, credo sia stato chiarito che sicuramente c'è stato un errore, che è stato contingente a quello che è il momento nel quale ci troviamo per quanto riguarda l'organizzazione e quindi anche gli interventi che richiede il cimitero di Montale, che ha detto l'Assessore è stato risolto. Tra l'altro - parentesi formale - la prima parte della mozione, che era un'interpellanza, credo sia stata assolta, la seconda idem, nel momento in cui è stato chiarito che la situazione non è più quella che veniva mostrata nelle foto. Io credo che ci voglia anche però un po', visto che si tiene tanto a trattare di questo tema con cautela e con buonsenso e con senso comune, perché appunto è un tema delicato, si debba anche essere consapevoli e magari cercare di non strumentalizzarlo per una polemica politica, specialmente... e riconosco che era una situazione che andava sanata e a quanto ha detto l'Assessore Guazzini è stata sanata. Ci ritroviamo in una situazione però per cui comunque siamo in un momento di cambiamento, poiché l'abbiamo votato all'interno di questo Consiglio Comunale, è stata approvata questa variazione al Piano delle opere, che mentre prima prevedeva tra l'altro negli anni successivi un intervento di 300.000 euro, ora grazie a quella che è la situazione del bilancio e quindi alla capacità anche di programmazione e di investimento dell'Ente riusciamo ad anticipare a quest'anno e soprattutto è un raddoppio dell'investimento, cioè noi parliamo di 650.000 euro che vanno a sistemare, in maniera definitiva, quelle che sono le problematiche che, come ha detto già il Sindaco, esistono, ci sono, ne siamo consapevoli. Per questo l'Amministrazione sta portando avanti questi interventi, quindi sicuramente non è stato un bel episodio, è stato un episodio che non doveva verificarsi, come io credo debba essere... non debba nemmeno però essere un episodio che si porta a esempio di una gestione abituale, cosa che non è così, e soprattutto non debba neanche essere un episodio che utilizza purtroppo diciamo il non esserci più di alcune persone e, giustamente, la preoccupazione di chi invece ancora c'è e vuole una sistemazione di un certo tipo per creare una polemica politica. Giustamente è una situazione che va... ripeto: è una situazione che va rilevata, però anche una volta che viene risolta, credo che si debba andare avanti. Per questo crediamo che i termini della mozione non siano accettabili da parte della maggioranza, la situazione è stata risolta e in più si va in un percorso che prevede una sistemazione definitiva del cimitero di Montale, con degli interventi importanti, e credo che si debba guardare a questo. Con questo ho terminato, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi del gruppo che manca? Cioè che non è intervenuto, scusatemi. Allora prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì. Allora io, noi non abbiamo voluto strumentalizzare niente, abbiamo fatto soltanto quello che è nel nostro dovere e nelle nostre competenze, quindi questo ci tengo a dirlo e questo è quanto. Mi resta, ci resta a tutto il Consiglio Comunale però da capire quale soluzione sia stata adottata e se sia stata adottata una soluzione decorosa provvisoriamente, poi si parla di un "provvisoriamente" che potrà durare un anno e mezzo o due, quindi insomma c'è da capire questo. Poi sono dispiaciuto che l'Amministrazione sia stata impegnata più nel trovare delle giustificazioni assurde invece che a scusarsi con i familiari di queste persone e con la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo dunque alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Pippolini per Montale Futura, prego.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Allora sì, per quanto già spiegato precedentemente, dichiariamo voto contrario alla mozione.

PRESIDENTE: Centrodestra per Montale, Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Nulla, premetto che per capire come intenderanno in futuro fare e come attualmente viene fatto, dovrò presentare una interpellanza, perché non mi è stata data nessuna risposta, ecco, questo è quanto, cioè in una mozione che era sicuramente dal 02 giugno anche un'interpellanza, articoli sulla stampa e tutto, pensavo che stasera l'Amministrazione Comunale venisse intanto di dire: "Abbiamo trovato la soluzione, abbiamo adottato..." quella che nell'articolo della Nazione del 02 giugno avevamo chiesto, cioè di spostare sia le ceneri che i resti nell'ex stanza mortuaria e dargli una decorosa sistemazione. Se qualcuno, prima di chiudere questa mozione, ci dà una risposta, o se proprio sia necessario riprotocollare un'interpellanza per avere

una risposta, che era doverosa a me, a tutta la cittadinanza e ai Consiglieri comunali. Grazie, il nostro voto ovviamente è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti per Insieme per Montale.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì, grazie. Allora il mio giudizio è sulla mozione per quello che contiene, quindi è fuori da ogni questione politica e su eventuali strumentazioni politiche, che sinceramente né a me né al mio gruppo interessano; se ci sono, peggio per chi le fa e, se non ci sono, meglio così! Quindi tutto quel che sto per dire è escluso dalla questione politica, leggo una mozione che si fa carico e si è fatta giustamente carico di un problema, che sia temporaneo bene, c'è da risolverlo e mi sembra che questo... come dire? Il lato favorevole della mozione sia uno nella segnalazione, che è doverosa da parte di un gruppo di opposizione, chiunque sia, e nella seconda istanza nel chiedere una soluzione immediata, perché la soluzione immediata è urgente chiederla. Per quanto contenuto, quindi al di là della questione politica, che - ripeto - per me è assolutamente ininteressante, il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Passiamo alla votazione, prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione della mozione al punto 15 dell'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Grazie, Segretaria. Passiamo al punto successivo, con una mozione presentata dal gruppo Centrodestra per Montale... sì, prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Sì, scusate, io volevo semplicemente dirvi che purtroppo devo scollegarmi e non posso partecipare al proseguo del Consiglio, quindi poi le dichiarazioni di voto future - lo dico alla Presidente - le farà il Consigliere Borchi al posto mio e vi auguro un buon proseguimento di Consiglio.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Andiamo avanti appunto come dicevo con il punto 16, "Mozione presentata dal gruppo consiliare Centrodestra per Montale ad oggetto: Attivazione di uno studio di fattibilità di un'area a verde attrezzato a Montale Alto". Chi la presenta?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: "Mozione avente ad oggetto: Attivazione di uno studio di fattibilità di un'area a verde attrezzato a Montale Alto. Premesso che il Comune di Montale è proprietario di un'area posta in località Montale Alto di 5.845 metri quadri di superficie, indicata nel vigente Piano operativo comunale come con la sigla "VE33"; che tale area comprende al suo interno le rovine dell'antica rocca; accertato che al punto 7 dell'Articolo 115 nel vigente POC in merito a tale area è previsto quanto segue: "Sull'area a verde pubblico esistente, posta sulla sommità del colle di Montale Alto e che corrisponde al sito dell'antica rocca dell'insediamento, qualsiasi intervento di modificazione dell'assetto attuale deve essere preceduto da specifici studi e da un progetto di complessa indagine e sistemazione dell'area, che tenga conto del suo valore storico, archeologico, paesaggistico e ambientale"; considerato il valore storico e la eccezionale posizione in cui tale area si trova, che è facilmente raggiungibile tramite un percorso pedonale che sfrutta l'originale strada medievale; ritenuto che la valorizzazione di tale spazio, con la realizzazione di un'area a verde attrezzata, sarebbe un modo anche per fare conoscere le rovine del castello; il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, come riportato nelle norme tecniche di attuazione del vigente POC, a attivare specifici studi, al fine di predisporre un progetto per la sistemazione dell'area sopra indicata, che tra l'altro tenga conto del suo valore storico, archeologico, paesaggistico e ambientale". Parole da aggiungere ce ne sono poche, praticamente l'idea che ci è scaturita è quella che questo spazio, che è abbastanza grande (5.840 metri circa), che comprende anche le rovine, che sono sia lo spazio attualmente a rovi d'erba e le rovine sono nascoste da tutto questo, che sia... non si chiede certamente, si sa benissimo che è una cosa che richiede un percorso, però che ci sia una consapevolezza da parte di tutti e del Consiglio Comunale e una volontà di poter portare, riportare... poter riportare i resti dell'antica rocca ben visibili e visitabili e che l'area circostante, se possibile, sia ripulita e adibita a parco attrezzato, questo, che potrebbe poi essere creato un percorso che dalla piazza porta a Montale Alto, diciamo anche pedonale. Potrebbe essere diciamo un'iniziativa che valorizza non solo Montale Alto, ma valorizza tutto il Comune di Montale e che ne va veramente a beneficio, perché potrebbe essere una cosa diciamo che introduce Montale anche in un percorso turistico, che al momento però, purtroppo, è quasi totalmente assente. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie, Consigliere Vannucci. Partiamo con la discussione. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Borchi, prego.

CONSIGLIERE BORCHI: Grazie, Presidente. Allora ci troviamo di fronte qui a una mozione che chiede un impegno su un'area del territorio comunale che, come appunto riporta la mozione, è già diciamo normata nel POC e per la quale appunto, prima di qualsiasi intervento, si richiede la necessità appunto di studi, studi specifici, si parla appunto di complessiva indagine e sistemazione. Allora che dire? Come già detto in precedenza anche dal Sindaco negli altri interventi, ogni Amministrazione ha delle priorità e si pone delle priorità, priorità che chiaramente, come dire?, necessitano anche di impegni economici diciamo specifici per poter essere portati avanti. Ora io...

PRESIDENTE: Consigliere Borchi, non so se sono io, ma io non la sento.

CONSIGLIERE BORCHI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Ora la sento.

CONSIGLIERE BORCHI: Ora mi sente. Devo ripetere?

PRESIDENTE: No, perché ho avuto un down dell'audio, forse era un problema mio. Prego.

CONSIGLIERE BORCHI: Sì, appunto dicevo che ogni Amministrazione appunto fa delle scelte politiche precise su come investire i propri fondi, su come strutturare un bilancio, in che direzione andare. Io, come dire?, personalmente non so quanto possa andare a impattare su un bilancio intraprendere un percorso del genere, come quello richiesto da questa mozione; appunto si parla di studi, c'è da fare, come dire?, tutta una serie di indagini, c'è da fare credo appunto un'indagine che non è solo insomma un'indagine, come dire?, su cosa si vuol fare. È un'immagine(?), si parla appunto di valore storico, archeologico, paesaggistico, ambientale, c'è un complesso di studi multidisciplinari molto importante e vasto. Quindi, ecco, io personalmente diciamo non credo che una priorità del genere al momento, su un territorio del genere, possa essere messa all'attenzione di investimenti, anche perché cioè qui si parla, si chiede di appunto sistemare un'area a verde, che ha un valore storico, archeologico, paesaggistico e ambientale, quindi sono due... mi sembra che siano due anche intenti molto diversi, perché da una parte c'è l'area a verde e da una parte c'è l'interesse storico. Mi sembra complicato, come dire?, riuscire a mettere insieme questo percorso, questo percorso di attuazione di un'area del genere, senza dover andare a fare investimenti importanti. Per cui diciamo io ho qualche perplessità su questo percorso che si chiede di intraprendere alla Giunta. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Borchi. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Galardini, prego.

CONSIGLIERE GALARDINI: Sì. Intervengo perché anch'io sono un po' sorpreso dalle parole più che altro riportate nell'impegnativa, perché si mischia valore storico e archeologico con il recupero dal punto di vista ambientale, perché quello che nel POC viene indicato come "sito", "sito dell'antica rocca" contorna nettamente quella che è la realtà storica e archeologica. Quello è il punto più elevato di Montale, questo ce lo dice la storia, ma da lì vorrei ricordare che parlare di rovine e di resti è molto enfatico. La storia ci dice che lì c'è stata un'opera sistematica di distruzione, quello che era il Castello di Montale, nel XXIV secolo, cioè appena agli inizi; da allora la storia ha provveduto a ricoprire. Fare delle indagini sono doverose, perché quando si va a colpire il luogo che ha dato origine all'insediamento di Montale, ci vuole molta cautela e quindi parlare di valore storico e archeologico... dico "purtroppo", purtroppo la storia lo ha cancellato. Quel luogo, quel castello, che era posto a difesa del territorio di Pistoia, fu distrutto dai fiorentini, come sanno tanti montalesi nel 1303 i fiorentini lo distrussero e se ne portarono via la campana, è sempre al Bargello in attesa che si reclami, ma Dio ce ne guardi da queste rivendicazioni credo! Poi Castruccio Castro... fu ricostruita, ma probabilmente in legno, e nel 1346 mi sembra, quando Castruccio ha fatto... 35, insomma ha fatto la sua incursione su Pistoia, l'ha decisamente distrutto. Quindi purtroppo è ipotizzabile un basamento in muratura, ma è ipotizzabile, per cui ripristinarlo, portarlo alla luce credo sia un'impresa. Quello che mi sento da cittadino di auspicare è di farne un punto panoramico, un luogo, di curarlo, come tanti angoli del nostro Comune hanno bisogno, perché mantenere il verde e il decoro urbano su un territorio di... insomma vasto, collinare, com'è il nostro, non è un'impresa facile. Lì lo vedo, ecco, ma enfatizzare... lo dico purtroppo, perché sarebbe bello poter mostrare attraverso un percorso turistico, magari utilizzando la antica via lastricata, che da Via Nerucci porta su alla parte sommitale, sarebbe bello trovarsi di fronte anche a dei resti. Quei resti sono sepolti dalla storia da 8 secoli, credo che... lo dico con rimpianto, ma non... specialmente da notizie certe, hanno subito una distruzione radicale, non si possa andare oltre. Ripristinare, curare il verde, quello sì, creare dei punti di gradevole vista panoramica sulla piana di Pistoia, questo sì possa fare. Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Galardini. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Grazie, Presidente. Allora, che non esista più niente di reperti archeologici a Montale Alto è cosa vera, cioè questo è innegabile, il castello è stato distrutto, i resti non sono più visibili. Quando parliamo di castello di Montale Alto è un castello che noi ormai leggiamo solo sui libri di storia e quindi è anche forse improprio utilizzarlo, però detto questo Montale Alto è zona archeologica. Non per niente rientra nella cosiddetta "zona rossa", su cui è impossibile costruire e ogni ristrutturazione, ogni tipo di ritocco a case private o pubbliche è soggetto non solo alla Sovrintendenza, ma ai vincoli di ogni genere e di ogni tipo. Quindi siamo nella cosiddetta "zona rossa", zona assolutamente storica, zona archeologica: questo è un dato di fatto. Non esiste più il castello, quello che ha detto il Consigliere Galardini è vero, però Montale Alto è ancora la storia di Montale, come no?! E, come tale, si meriterebbe di essere valorizzato! Ora io lo dico e lo dico con... sono anche parte in causa in questo, perché insomma ci abito, per cui è un po' strano anche questo mio discorso, che sembra una sorta di conflitto di interessi, però mi ha fatto molto piacere vedere comunque riportare l'attenzione su questa parte di Montale. Tra l'altro il famoso Parco archeologico, il recupero archeologico di Montale Alto era - me lo ricordo bene - un sogno delle precedenti amministrazioni, cioè vari progetti c'erano stati fatti, alcuni anche molto interessanti, sul recupero e un cammino storico, se non archeologico, perché appunto le tracce non ci sono più, ma sono rintracciabili. Tra l'altro il Sovrintendente onorario di Agliana, Montale, Quarrata è spesso quassù, viene qui varie volte alla ricerca di reperti, alla riscoperta. Tra l'altro c'erano stati fatti mi ricordo, anni fa, con l'Istituto comprensivo dei laboratori sulla riscoperta della storia di Montale, proprio partendo da Montale Alto, l'allora insegnante... (inc., problemi di connessione)... Magnani ne aveva promossi alcuni, eccetera eccetera eccetera, quindi c'era stata una attenzione forte sulla, come dire?, rivalutazione turistica, com'è giusto che sia, del paese. Per cui io, come dire?, ho accolto questa mozione abbastanza a braccia aperte, nel senso qui si parla "sistemazione

dell'area sopra indicata, che tenga conto del suo valore storico, archeologico, paesaggistico e ambientale". L'area di cui si parla tra l'altro ha un valore ambientale fortissimo, perché storico e paesaggistico in realtà tutto Montale Alto, anche la parte privata, ma l'area comunale di cui si parla ha un valore storico veramente immenso. La terra di Montale Alto è storica, basta scavare a pochissimi metri sotto terra e vengono fuori... questo lo sanno tutti gli abitanti di quassù, cioè vengono fuori delle magnificenze di tutti i tipi, per cui siamo seduti e stiamo abitando sulla storia e questo è un fatto bellissimo e innegabile. Montale Alto naturalmente richiede di essere però... è vero che ogni Amministrazione ha le sue priorità, però anche questa è una sua priorità, se non di fare, come dire?, grandi progetti, se non altro di mantenere l'esistente. Noi abbiamo grossi problemi tra l'altro, e questo è un problema sentito non solo dalla nostra popolazione, ma tutte le volte che vengono fatte le celebrazioni religiose, nella famosa piazzetta di Montale Alto, in cui un tempo ci venivano fatte le feste. Allora, laddove c'è quella che noi chiamiamo "la Madonnina", con un magnifico crocifisso in legno tra l'altro di origine contadina, con gli attrezzi, quella zona lì che è la zona panoramica, su cui vengono costantemente, nei momenti di festa, per l'ultimo dell'anno, quando volete voi, e giustamente le coppie di ragazzini che vogliono appartarsi insieme, ma sta diventando invivibile, perché la pavimentazione è completamente sconnessa, le macchine non ci viaggiano più, ci sono le radici degli alberi e dei pini che stanno venendo fuori dalla strada, quindi è tutto da rifare lì e quella è zona pubblica, cioè quella diciamo è la piazza buona di Montale Alto, sarebbe quella da valorizzare e rivalorizzare con una certa urgenza, perché non è usfruita solo come parcheggio, tra virgolette, perché tra l'altro qui siamo in costante carenza di parcheggi, ma questo è un altro discorso. C'è una parte storica da rivalutare, paesaggistica, che potrebbe essere fatta con poco, cioè si tratta semplicemente di rifare l'asfalto e di rimettere in... non so qual è la questione del crocifisso, se è di proprietà appunto della Chiesa o se è il Comune che... non entro in questo discorso, però quello è un bene irrinunciabile per tutta la comunità di Montale, anche perché è la piazzetta in cui si fermano chi arriva dalla famosa strada romana, che è stato chiesto di rivalutare e tutto il Consiglio Comunale ha fatto una valutazione in questo senso e che è stato chiesto di, come dire?, rimettere a norma. Ecco, quello è il salotto buono, bisognerebbe ripartire da lì e poi, una volta effettuata la risistemazione del salotto buono, che è urgente, perché qualche volta quella veramente può fare succedere qualcosa, visto che ci arrivano i ragazzi costantemente con i motorini e molto spesso sono successi... qualcuno è caduto eccetera eccetera, questo non è, non è da succedere; una volta sistemato quello, si potrebbe pensare - e questo sono completamente d'accordo, anzi ringrazio gli estensori della mozione - alla risistemazione dell'intera area, che come ripeto, e ho dei ricordi molto precisi, era un vecchio sogno delle precedenti amministrazioni, che vedevano proprio in Montale Alto la ripartenza per il rilancio culturale. Poi ci sono anche altri punti del paese naturalmente, io parlo... ripeto, sembra di essere in conflitto di interessi! Però è da qui che insomma si è fatta la storia di Montale, anche perché questo, e questo ha ragione il Consigliere Galardini, questo era Montale, non esisteva niente altro, era tutta una palude e Montale storica era questo e niente altro. Quindi perché no ripartire da qui? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Altri interventi per il primo giro? Consigliere Vannucci per la replica, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì. Allora ringrazio il Consigliere Galardini di aver fatto una disamina perfetta di quello che è il passato storico del castello. Quando parliamo infatti noi delle rovine, sappiamo benissimo che se... tutti lo sappiamo, perché io ci sono stato più volte anche, sappiamo benissimo che, se ci sono, sono i resti sotto sotto terra, se ci sono delle mura, e presumibilmente sì, però è una cosa da... Quello che noi, il nostro intento, per rispondere al Consigliere Borchi, non chiediamo impegni di spesa e non chiediamo nessun impegno economico, chiediamo la volontà dell'Amministrazione e il riconoscimento della necessità e che sarebbe... più che altro di riconoscere, sarebbe una cosa ben fatta cercare di creare, come l'ha chiamato il Consigliere Galardini, un punto panoramico chiamiamolo, cioè noi ci s'ha veramente questo punto storico archeologico bellissimo, che è completamente abbandonato, è un insieme di rovi, di sterpi e di erba e niente più. Quindi credo che l'impegno che si chiede è questo, non è che si vada a chiedere di... cioè si chiede soltanto di dire se c'è la volontà e se si riconosce, tutto il Consiglio Comunale, della fattibilità e della bellezza che sarebbe questa opera, che cioè poi nel suo insieme non richiederebbe neanche un grosso impegno economico. Sta certamente all'Amministrazione a attivarsi, a identificare l'area archeologica, quindi da separare, dall'area che poi si può usare per un eventuale giardino, parco, però diciamo che potrebbe essere veramente un modo per riqualificare sia questa zona, per riqualificare tutta la strada pedonale, che porta da Villa Malcalo fino a Montale Alto, che tra l'altro era già stata presentata una mozione dal gruppo Insieme per Montale tempo indietro. Quindi diciamo secondo me sarebbe, come nei nostri posti storici a Montale abbiamo la Chiesa della Badia, abbiamo il Castello della Smilea e abbiamo Montale Alto, cioè Montale Alto tra l'altro è la nascita di Montale, cioè Montale è Montale Alto prima e poi è venuto Montale e Agliana, che come sapete tutti era sotto il Comune di Montale. E quindi, ecco, quello che si chiede è questo, è soltanto di dire: "Potrebbe essere una bella idea, ne teniamo conto come Consiglio Comunale e come Amministrazione, per cercare le soluzioni che potremmo adottare", poi consapevolmente sappiamo che sta all'Amministrazione comunale, perché è una cosa anche da capire bene come poter realizzare e dividere la zona archeologica dalla zona, se e cosa prevede il POC precisamente, cosa si può fare e cosa non si può fare, però quello che si cerca è soltanto un consenso sulla fattibilità e sulle intenzioni dell'Amministrazione, o se l'intenzione dell'Amministrazione è lasciare tutto nell'abbandono più totale come adesso, oppure se se ne può prendere diciamo e cominciare a lavorarci sopra. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Partiamo con il secondo giro con un intervento a gruppo.

SINDACO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: No, alcune e anche brevi considerazioni. Riparto dalle parole della Capogruppo Innocenti, che ha più volte sottolineato quello che è sempre stato un sogno di tante amministrazioni rispetto a tutta la parte sia storica, sia ambientale, sia paesaggistica per quanto riguarda Montale Alto e quella zona specifica del castello e della storia di Montale. Ora io credo che noi dobbiamo domandarci, anche con semplicità, come mai le amministrazioni che si sono succedute da tanti anni a questa parte, credo di tutti i colori, anche l'Amministrazione di Centrodestra aveva in mente una riqualificazione di quell'area, però poi alla fine in qualche modo il sogno si è arenato di fronte alle difficoltà anche, difficoltà anche e va anche esplicitato in modo chiaro, anche in Consiglio Comunale, di fronte a quelle che sono davvero le possibilità. Io credo che noi dobbiamo parlare anche di quelle che sono le possibilità rispetto a un territorio vasto, come diceva Alessandro Galardini. C'è la storia, c'è un momento in cui la storia da tanti anni, e riprendo le parole di Alessandro Galardini, in qualche modo ha... dal 1300 diceva Alessandro il castello ha visto progressivamente ormai non essere più visibile, diciamo, usiamo questo termine. C'è un'area che è un'area bella e però poi ci sono anche tante aree del Comune di Montale. Io voglio parlare con voce di chiarezza, chi amministra deve avere anche il senso della chiarezza rispetto ai propri cittadini! Io credo che tutti quanti, perché qui c'è consiglieri anche che hanno fatto diversi mandati, sia di maggioranza, sia di opposizione, e si sa benissimo qual è, quali sono le difficoltà per la manutenzione del territorio sotto tutti gli aspetti. In modo particolare mi rivolgo anche al Consigliere Fedi, che più volte - beato lui - ha seduto ai banchi e siede ai banchi del Consiglio Comunale. Nessuno nega che quella è un'area importante, nessuno lo nega, ci mancherebbe altro! Il fatto stesso che tante amministrazioni hanno posto come obiettivo quello di una riqualificazione, ci mancherebbe altro! Però bisogna anche dirci le cose come sono. Io credo che le mozioni debbano essere approvate quando c'è appieno la consapevolezza, da parte della Giunta, da parte della maggioranza, di avere le risorse e le possibilità di fare fronte alle richieste, perché se non sarebbe approvare una mozione consapevoli che poi non ci sono le possibilità. E questo bisogna essere chiari fra di noi, io penso che qui non sia una questione di maggioranza e opposizione, perché la coperta è corta! La coperta è corta, a spesa corrente la coperta è corta! C'è l'Assessore al bilancio e ve lo può spiegare molto meglio di me, perché credo che a tutti piacerebbe avere una zona alta di Montale, Montale Alto curato con uno spazio. È chiaro che prima va fatto uno studio di fattibilità, rispetto a quello che dicono le norme del regolamento urbanistico, e questo - lo dico al Capogruppo Vannucci - non è a costo zero. Ma, detto questo, uno può fare uno studio di fattibilità, però viene dopo tutto, una volta che uno prende l'impegno, prima abbiamo approvato, prima ci sono state altre mozioni che avevano tutte impegni economici e finanziari. Guardate, è facile dire: "Facciamo, facciamo, facciamo", io credo che poi sta al senso di responsabilità di chi amministra in qualche modo capire fino a che punto si può dire di sì e si può dire di no a certe mozioni, che sono tutte giuste! Nessuno nega che non c'è la giustezza delle richieste, ci mancherebbe altro! Io penso che non ci sia amministratore, sindaco o assessore o consigliere di maggioranza o di opposizione, che non veda nelle cose quella che è la manutenzione ordinaria, la bellezza delle cose, la riqualificazione delle aree. Io credo che tutti siamo d'accordo su questo aspetto, su questa consapevolezza. I marciapiedi, cioè noi prendiamo tutti i Consigli Comunali e ce lo diciamo tra di noi, è chiaro che è una richiesta continua, giustamente l'opposizione richiede queste cose! Dall'altra parte bisogna essere anche consapevoli che il bilancio del Comune di Montale è quello, con dei limiti forti a spesa corrente ormai, che si portano dietro da tanti anni, da tanti anni a questa parte, e su questo dobbiamo anche lavorare, su questo dobbiamo anche prendere le decisioni. Io credo che sarebbe molto semplice approvare tutte le mozioni, no? Tutte le mozioni che chiedono qualcosa che è migliorativo, che guarda alla bellezza del territorio, che in qualche modo dà soluzioni, potrebbe dare soluzioni, io credo che sarebbe anche semplice dire: "Va bene, approviamolo", ci mancherebbe altro! Però nel senso chi amministra deve avere anche poi l'onere e l'onore di dire: "Bene, io ho detto sì a una mozione, riconosco la valenza e la validità delle richieste, devo far fronte anche poi a quelle che sono le richieste nei tempi", perché se poi rimane una mozione che va nel cassetto e non trova attuazione, come tante ci sono, e questo non è ora, ma è stato prima, è stato prima ancora e sarà anche dopo. Io credo che chi amministra debba cominciare davvero, sia opposizione sia maggioranza, a mettersi in una condizione che occorre condividere anche quello che è, il bilancio ha dei numeri e su quei numeri va, bisogna fondare anche quelle che sono le iniziative. Io la penso così, forse sarò molto concreto sulle cose e mi dispiace che non abbia... che non arrivi a altezze culturali, ma io sono molto pratico sulle cose e mi dispiacerebbe, nel mio mandato, prendere impegni che non posso in qualche modo portare avanti. Non è una questione di programmi elettorali, i programmi elettorali sono fatti per svilupparsi negli anni, com'è logico che sia, non soltanto del Sindaco Betti, ma di chi c'è stato e di chi ci sarà dopo, ma le mozioni hanno una valenza direi non immediata, ma nel futuro prossimo, in qualche modo è un impegno concreto che l'Amministrazione si assume. Io dico: possiamo assumerci tutte le richieste, che arrivano giustamente dico io, dico "giustamente" eh, dalle opposizioni, perché io non nego che sono richieste che poi alla fine fanno più bello il paese e danno valore aggiunto a una comunità che ne avrebbe bisogno, perché è giusto, sono cose che valorizzano il territorio, valorizzano l'ambiente, valorizzano lo stare insieme, quello assolutamente sì, sono d'accordo! L'altra cosa cozza con quelle che sono le possibilità concrete, io credo che quello è il punto di sintesi sul quale ognuno di noi deve fare i conti. Che sia di maggioranza, che sia il Sindaco o un assessore, o che sia un gruppo di opposizione, deve fare i conti in modo molto netto, perché

senza di quello sinceramente rimangono parole al vento e delle parole al vento credo che le comunità tutte non ne abbiano tanto bisogno. Io penso che occorre concretezza in questo momento particolare, ecco perché, pur consapevole che quella richiesta può essere una richiesta che ha tutte le caratteristiche, ho sentito, noi prenderemo l'impegno per quello che possiamo di dare una manutenzione, la più decorosa possibile, che in questo momento non può andare oltre a quello. Faccio mie le parole, le richieste che diceva la Capogruppo Innocenti su quello che riguarda la piazzetta, quelle problematiche sicuramente vanno risolte. Abbiamo provveduto in questi anni a sistemare l'edicola, a renderla un pochino più decorosa, alla potatura dei pini che avevano anche dei problemi di... se ci sono questi problemi che ci sono per quanto riguarda la piazzetta e i problemi delle barbe dei pini che sollevano l'asfalto, giustamente gli daremo soluzione. Ecco, lì è un impegno che va oltre, va oltre a quella che è la richiesta della mozione, su questo sono d'accordo con la Capogruppo Innocenti, ci mancherebbe altro! Come sono d'accordo, e lì è chiaro, dobbiamo fare dei progetti, cercare di trovare finanziamenti, sulla sistemazione e riqualificazione dell'antica Via Romana, quello sì, assolutamente sì! Poi tutto il resto diventa difficile per l'Amministrazione prendere degli impegni puntuali, ecco, puntuali. Faccio mie le parole di Alessandro Galardini nell'impegnarsi, quanto più possibile, nel cercare di tenere in modo più decoroso possibile l'area, ecco; oltre questo, in modo molto franco e chiaro, in questo momento non possiamo prendere altri impegni che non sono questi. Ecco, io penso che sia anche le parole chiare di un sindaco, di una amministrazione, in questo momento credo che sia utile per tutti, ecco.

PRESIDENTE: Bene. Siamo al secondo giro, dunque se vuole può intervenire la Consigliera Innocenti, se vuole, mi scusi, è solo...

CONSIGLIERA INNOCENTI: No no, anzi mi ha anticipato, quindi la ringrazio, quindi va bene. No no, colgo benissimo quindi le parole del Sindaco nel senso su questo grido d'allarme, perché appunto questa mozione mi ha anche permesso poi di farmi... non quanto personalmente, ma insomma a nome degli abitanti di Montale Alto, ma non solo degli abitanti di Montale Alto, insomma degli utenti di Montale Alto, per usare una parola che forse non è adatta, cioè delle persone che quotidianamente, non solo quando è il momento, ma insomma vengono su per vari motivi, appunto per il paesaggio, per stare un po' a godere di un paesaggio particolare, per tutti i motivi per cui vengono su, appunto ci sono queste problematiche che vanno e effettivamente sono molto urgenti da risolvere. Quindi accolgo assolutamente molto bene la proposta del Sindaco di farci fronte, anche perché, come lui ben sa, insomma i pini sono pericolosi ed è molto semplice e molto purtroppo facile poi che succedano... ci sono anche dei bambini piccoli che quotidianamente insomma frequentano quella zona, per cui è molto semplice, può succedere che accada qualcosa, ecco, facciamo i debiti scongiuri! Detto questo, questo tentativo di mozione, appunto si parlava del sogno, ha ragione lui, io l'ho detto, ho usato non a caso la parola "sogno" insomma delle amministrazioni precedenti, perché è logico che nella ristrutturazione, nel progetto di riqualificazione di un posto come questo, ci siano anche dei vincoli paesaggistici, archeologici eccetera e l'impegno di organizzare il tutto è un impegno non indifferente, e come? Ci vorrebbe tanto tempo, ci vorrebbero tanti studi, ci vorrebbero... per questo ho parlato di sogno, ma è un sogno che è continuato nel tempo, cioè si è continuato a studiare e fortunatamente si è continuato a studiare, cioè questo sogno - ripeto tra virgolette - non è stato abbandonato e spero non lo sarà. Poi adesso la situazione è così, chissà se tra qualche tempo, magari tra qualche anno - tutti ce lo auguriamo - cambierà dal punto di vista economico, si spera, poi questo... Quindi continuare in qualche modo a tenere alta l'attenzione sul bene storico che è quello, ripeto non è il solo, ci sono altre parti del paese, però questo è il bene storico dei beni storici, cioè siamo all'origine del paese. Io penso anche un'altra cosa: che non è necessario poi fare grandi progetti architettonici o stradali o che per valorizzare un bene storico; ci sono anche piccole cose che possono essere fatte, a partire dalla cartellonistica, a partire dalle valutazioni, come si diceva, della stradina, a partire da uno studio approfondito di quella che era la vecchia storia, a partire da, come dire?, un progetto fatto dall'Istituto comprensivo o da altre associazioni, che possano in qualche modo rivalutare la zona. Quindi la rivalutazione dei paesi passa anche attraverso la loro conoscenza, che mi sembrava fosse anche questo uno degli scopi di questa mozione, cioè il fatto che questo permettesse la conoscenza di un valore storico, archeologico, paesaggistico e ambientale, che è vero è eccezionale cioè da questo punto di vista. Qui si dice: "La valorizzazione di tale spazio, con la realizzazione di un'area a verde attrezzato, sarebbe anche un modo per fare conoscere le rovine del castello", le rovine del castello non ci sono più, ma sarebbe senz'altro un modo per far conoscere - ripeto - la storia e quindi le origini, che poi sono le nostre origini, di noi tutti, chi sta qui e chi non sta qui, e quindi veramente di tornare lontano nel tempo. Poi non entro nella questione della fattibilità, so benissimo che cioè ci sono tanti tanti vincoli e tanti tanti, come dire?, ostacoli che si pongono alla fattibilità di un qualsiasi progetto che venga fatto in una zona particolare come questa - ripeto - dove la storia è a ogni angolo, quindi anche è un luogo in cui ogni piccola ristrutturazione diventa difficile, quindi è il suo bello e il suo brutto. Però, detto questo, io - ripeto - ringrazio tanto gli estensori della mozione, se non altro per avere riportato all'attenzione del Consiglio Comunale tutto il problema e il valore soprattutto di quest'area, che è vero, è un gran valore. Basta, mi fermo qui.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora il Sindaco ha spiegato benissimo e, come sappiamo tutti, le difficoltà poi economiche è ovvio che ci siano per tutti i Comuni e il nostro non è di quelli da meno, cioè è ovvio. Allora io facevo una valutazione, siccome il Sindaco ha fatto una giusta osservazione e ha detto che per la Strada romana, che (inc.) preveda necessità di una sistemazione, si cercherà di accedere, quando ce ne sarà l'occasione, a dei



finanziamenti; facendo parte diciamo anche l'area di cui stiamo parlando dell'area archeologica e quindi che potrebbe, in un futuro, accedere anche agli stessi finanziamenti, che creino appunto, che diano modo... faccio un esempio riportato nel moderno: come è stata creata una pista ciclabile, perché il finanziamento era legato alla pista ciclabile e alla piazza e quindi la pista ciclabile, è come potrebbe succedere, ci sarà per il recupero di beni archeologici e storici un finanziamento europeo, regionale, che possa accomunare le due cose, quindi il percorso pedonale che portava a Montale Alto e il recupero dell'area. Quindi quello che chiedo all'Amministrazione è: modifichiamo a vostro piacimento l'impegnativa, collegandola a questo discorso di recupero della strada pedonale di Montale Alto, e diciamo che si prende un impegno che, se l'Amministrazione avrà modo di trovare questi finanziamenti per questi beni storici e archeologici, l'oggetto della mozione rientra poi in questa area di recupero insieme alla strada. Ecco, quindi vado a togliere tutto quello che può, come detto che la modifica del POC potrebbe portare a delle spese, quello che va a incidere in dei costi, ma quello che si va a chiedere è soltanto l'impegno di riconoscere la volontà e la necessità e quello che sarebbe il beneficio che ne trarrebbe tutto il Comune di Montale nel recupero di questa area, quindi andando a togliere qualsiasi costo anche di un euro, però collegandolo a una possibilità che il Sindaco ha ventilato anche potrebbe esserci per la Strada romana e quindi la colleghiamo anche all'area giustamente dove la Strada romana portava. Portava a quel castello, che non c'è più, però che potrebbe in un futuro far parte di una stessa area di recupero. E quindi cassiamo l'impegnativa, la modifichiamo senza impegno specifico di attivare specifici studi, però diciamo che la colleghiamo a questo discorso qui. Poi diciamo che rigiro la palla a voi, come si suol dire, per sentire quello che ne pensate, grazie.

PRESIDENTE: Vuole fare conferenza, Consigliere Vannucci? Va bene?

CONSIGLIERE VANNUCCI: A me va benissimo.

PRESIDENTE: Allora vi chiamo.

Il Consiglio Comunale viene sospeso e si riunisce la Conferenza dei Capigruppo. Il Consiglio Comunale riprende.

PRESIDENTE: Bene, allora abbiamo fatto la conferenza dei Capigruppo. Per l'esito do la parola al Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora nella Conferenza dei Capigruppo è emerso questo: la mozione appunto tocca un argomento piuttosto importante per tutta la comunità e quindi, non potendo modificare totalmente l'impegno, o preferendo non modificare tutto l'impegno, si ritira la mozione il nostro gruppo e si porta l'argomento in Commissione 4, dove verrà discussa unitamente al recupero anche della strada medievale che porta su a Montale Alto, e cercando delle soluzioni, provando a trovare delle soluzioni, che poi dovranno certamente trovare spazio con dei finanziamenti che possono andare a far realizzare queste opere. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie, Consigliere Vannucci. Allora facciamo 2 minuti di pausa, poi riprendiamo la discussione per un altro po', poi con la Conferenza dei Capigruppo ci diamo un tempo. In ogni caso i punti rimanenti verranno discussi in un Consiglio entro luglio, perché appunto, come detto sia in Conferenza che nello scorso Consiglio, avremo un altro Consiglio durante la fine di luglio per le scadenze amministrative e poi ovviamente per gli atti che ci saranno. Intanto 2 minuti di pausa, grazie.

Il Consiglio Comunale viene sospeso. Il Consiglio Comunale riprende.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 17 dell'ordine del giorno, "Mozione presentata dal gruppo consiliare Insieme per Montale ad oggetto: Piano regionale dei rifiuti – presa di posizione nei confronti della Regione Toscana". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Grazie mille. Allora riparto, anzi parto leggendo la mozione e poi insomma magari ne discutiamo. "Preso atto delle affermazioni riportate sui giornali in merito alla tempistica del Piano regionale dei rifiuti a lungo atteso, dichiarazioni come la seguente che risale ai primi di maggio "In Toscana il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) è atteso ormai dalla scorsa legislatura, che non riuscì a farsene carico, mentre adesso l'iter sta avanzando, ma a giudicare dallo stato di attuazione servirà ancora molto tempo prima di arrivare a conclusione"; l'Assessore regionale all'ambiente Monia Monni, rispondendo in Consiglio regionale sulla gestione dei rifiuti urbani, ha dichiarato infatti che la Giunta regionale a breve presenterà un quadro conoscitivo, che sarà propedeutico alla revisione del PRB; "Oltre la raccolta differenziata, anche l'assetto degli impianti sarà uno dei capitoli centrali del nuovo Piano e sarà oggetto di razionalizzazione, partendo dagli impianti esistenti" ha concluso Monni; sulle tempistiche necessarie per traguardare il nuovo PRB non ci sono invece novità, restando salvo quanto già dichiarato lo scorso novembre: "Il percorso di approvazione di un PRB occupa almeno un anno, se siamo bravi e veloci"; considerato che la questione del Piano è tornata prepotentemente all'attenzione delle prime pagine dei giornali sulle discussioni politiche, dopo la recente affermazione del Presidente Giani, il quale ha affermato che gli impianti li fanno i Comuni, non a caso abbiamo in tutta Italia la realizzazione di impianti fatta dai Comuni, naturalmente chi riesce a fare gli impianti, invece di spendere per trattare i rifiuti, guadagna, perché lavora quelli degli altri, che il Piano stesso è già molto in ritardo, dal momento che doveva uscire prima della conclusione della precedente legislatura, che il Piano regionale dei rifiuti si rivela strategico per il Comune di Montale, dal momento che a esso è rimandata l'eventuale presa d'atto della chiusura e riconversione dell'impianto di incenerimento di Montale; si impegna il Sindaco e la Giunta: a sollecitare la Regione Toscana per fare sì che il Piano regionale dei rifiuti esca in tempi brevi, in modo da consentire al nostro Comune una corretta programmazione in merito all'impianto sul nostro territorio; a inviare questo atto al Presidente della Regione Toscana, alla Giunta e al Consiglio regionale." Ora questa mozione è di qualche tempo

fa, quindi se non cambia niente rispetto agli intendimenti e quindi alla chiusa della mozione, molto è stato detto e scritto invece rispetto al testo che qui si cita, quindi di maggio. Quindi proprio anche ieri sono usciti dei nuovi articoli di giornale, nuove dichiarazioni da parte della Regione su come dovrebbe essere adombrato - ma ancora non ci s'ha niente di certo - il Piano regionale dei rifiuti, quindi ho letto varie cose, alcune discordanti una dall'altra, quindi alcuni giornali danno una versione e altri quotidiani danno un'altra versione; fatto sta che, in questa non chiarezza di quel che sarà, perché appunto questo Piano ancora non c'è, resta l'urgenza, come dicevamo anche l'altra volta, a proposito della discussione su altre questioni, resta l'urgenza di avere questo Piano regionale dei rifiuti, senza il quale niente si può programmare, né in termini di riconversione dell'impianto, né in altri termini. Per questo è urgente e ritenevamo urgente in qualche modo che anche il Comune di Montale si facesse carico di sollecitare la Regione sulla... come dire? Sull'attuazione... non sull'attuazione, ma sulla redazione, che è una cosa differente, del Piano e da questo ha avuto origine questa mozione. Mi fermo qui.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Apriamo la discussione. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Allora niente, per quanto riguarda questa mozione cercherò di essere più rapido possibile, anche vista l'ora. Prima cosa mi stupisce la dichiarazione del Presidente Giani, quella dice: "gli impianti li fanno i Comuni; naturalmente chi riesce a fare gli impianti, invece di spendere per trattare i rifiuti, guadagna perché lavora quelli degli altri". A Montale questo non è successo, ma forse lui non è tanto preparato su questo argomento e mi sembra che tiri un po' a indovinare il Presidente Giani, perché se per esempio noi prendiamo proprio l'esempio di Montale, il prezzo di accesso all'impianto... (inc., problemi di connessione)... riportato nell'allegato delle convenzioni non le fa, le convenzioni le farà ATO e CIS, non lo fa CIS, perché proprio nella convenzione c'è scritto che il prezzo di accesso copre tutti i costi diretti e indiretti del servizio, di cui all'Articolo 1 della presente convenzione; le componenti di costo al servizio in oggetto sono verificate da ATO, in analogia come con quanto previsto dal metodo normalizzato. La dimostrazione, come disse il Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale, rispondendo a una mia interpellanza, è che il prezzo di accesso all'impianto nel 2020 era superiore a quello di oggi, a quello del 2021, perché sono previsti maggiori introiti derivanti dalla vendita dell'energia elettrica. L'impianto non può dare utili e non li dà, Montale non ha mai preso una lira per questo, anzi forse si è pagato di più di Quadrifoglio, di quando c'era Quadrifoglio, perché Quadrifoglio altrimenti non ci portava i rifiuti di cui noi si aveva bisogno. Per quanto riguarda il nuovo Piano dei rifiuti, che per la prima volta quest'anno, questa volta, via, quest'anno quando verrà, si occuperà esclusivamente dei rifiuti urbani e non dei rifiuti speciali, di cui si dovranno occupare esclusivamente chi li produce, cioè l'imprenditoria toscana, su questo punto è stata molto chiara l'Assessore Monni, che ho sentito quasi tutta l'intervista che oggi ha fatto su RTV38, casualmente ho girato e c'era la Monni che parlava del Piano regionale dei rifiuti, che ha ripetuto in questa intervista quanto avevo già letto e aveva detto in un'intervista a Repubblica, cioè che la Regione accompagnerà la ricerca di soluzioni, darà indirizzi, ma è chiaro che non potrà pagare con i soldi dei cittadini la costruzione di impianti privati per trattare rifiuti non di competenza della Regione. Questo è il primo punto sui rifiuti speciali, magari dopo ci torneremo. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, il nuovo Piano a sentire l'Assessore Monni oggi a RTV38, ha affermato una cosa molto importante: cioè che nel nuovo PRB non saranno... ci saranno 4 nuovi impianti, non si sa, non ha specificato che tipo di impianti, ma non saranno indicate le localizzazioni di questi impianti, questi impianti di trattamento di rifiuti naturalmente, e che non ci saranno più inceneritori. Ora questo "non ci saranno più inceneritori" c'è da capire se non ci saranno più nuovi inceneritori, oppure separeranno anche gli ultimi 4 presenti sul territorio della Toscana. E il primo settembre... ha precisato ai primi di settembre sarà fatto il primo passo con un bando per i nuovi impianti, saranno 4 appunto come avevo detto in tutta la Regione, senza sapere dove, e sarà chi partecipa al bando che dovrà dire dove farli, senza specificare tra l'altro, e lo ripeto, di specificare che tipo di impianti saranno. È stata molto vaga, ha parlato un'ora, però le uniche cose chiare sono state queste: 4 saranno e non... e che deciderà chi li farà, chi farà il bando, chi li farà. Questa è la situazione a oggi, la Regione ha confermato che si occuperà esclusivamente dei rifiuti urbani, come già detto, senza inceneritori, ma senza specificare come se ne occuperà, mentre i rifiuti speciali saranno date linee di indirizzo per la progettazione a spese a carico del privato. E qui, su questi rifiuti speciali, ci sarà proprio il business di cui parlava, forse parlava Giani, cioè i Comuni che avranno, che faranno questi impianti sicuramente qualcheduno guadagneranno, forse più di qualcheduno! Nella mozione è riportato che il nuovo PRB sarà strategico per il Comune di Montale, dal momento che da esso dipende il futuro dell'impianto di Montale, ed è vero questo, però la domanda che mi pongo è: questo, l'impianto di Montale sarà inserito nel nuovo Piano regionale dei rifiuti, con conseguente trattamento dedicato ai rifiuti urbani? E in tal caso, come e in che modo verranno trattati i rifiuti urbani? Oppure, com'è probabile, come si sente dire, come si è sentito dire anche in Consiglio Comunale, si tratterà di un impianto per rifiuti speciali, tessili o simili, in un libero mercato? Cioè diventerà un business di grande impatto economico, con tutte le problematiche che comportano simili impianti. Mi domando: ma il Comune di Montale, tramite CIS e ALIA, potrà realizzare il gassificatore - perché si parla del gassificatore - di cui si parla, a servizio dei privati, con soldi e garanzie pubbliche? Io non lo so questo qui, oppure nella nuova società ci dovranno entrare anche i privati? E allora cambiano tutti i discorsi. Allora mi fermo qui intanto, perché tanto su questo punto non ho altre informazioni, perché ho queste perché le ho sentite oggi, e né posso dare giudizi in merito. L'unico che potrebbe magari informarci di qualcheduno è il Sindaco, perché se non ricordo male, in una commissione o in un consiglio ultimamente, aveva detto che nella prima assemblea dei soci di CIS S.P.A. sarebbe stata presa la decisione sul

futuro dell'impianto e che avrebbe poi riferito in commissione. L'assemblea, salvo rinvii vari, ci dovrebbe essere stata il 20... verso il 20 di giugno, per cui domando se è il caso di convocare la commissione, oppure anche se il Sindaco ci può dare qualche anticipazione anche in questa sede, ammesso che la riunione tra i soci... l'assemblea dei soci di CIS S.P.A. si sia effettivamente svolta. Comunque il nostro gruppo consiliare concorda pienamente con quanto riportato nell'impegno della mozione presentata dalla Consigliera, dalla Capogruppo Innocenti, grazie.

PRESIDENTE: Interventi?

SINDACO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Allora mi ha chiesto la parola prima il Consigliere Borchì e poi il Sindaco.

SINDACO: Bene, bene.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Borchì.

CONSIGLIERE BORCHI: Sarò breve, perché dell'argomento se ne potrebbe parlare anche tutta la notte, quindi insomma sarò breve. Mi fermo un attimino su una cosa che... come dire? Sulla quale sono rimasto un attimino così, ecco, interdetto, perché questa mozione chiede appunto un piano regionale che esca... nei rifiuti che esca in tempi brevi, in modo da consentire appunto una programmazione in merito all'impianto, al nostro impianto sul nostro territorio. Allora io... come dire? Siamo in una fase in cui mi pare che ci sia già comunque un rapporto, un colloquio tra il nostro Comune e quella che è la Regione sull'aspetto dell'impianto, voglio dire erano uscite delle date, insomma sappiamo tutti quello che c'è stato. Un Piano dei rifiuti intanto, come dire? Personalmente mi viene da dire che io ovviamente mi riferisco a quello che riguarda il nostro territorio, cioè mi preme sottolineare l'aspetto che riguarda il nostro territorio, perché poi chiaramente un Piano dei rifiuti ha un respiro a livello regionale, in cui diciamo anche il nostro territorio deve avere una parte, ma deve essere la parte di un tutto, quindi poi chiaramente si dovrà vedere quelle che sono le dinamiche che andranno appunto a costituire quello che sarà appunto un Piano regionale per la gestione dei rifiuti. Auspicare, come dire?, tempi brevi su un argomento del genere mi pare diciamo un attimino azzardato, perché appunto io credo che un Comune, per fare una programmazione su un aspetto del genere, non debba andare, come dire?, a inseguire qualcosa, no?, andare a inseguire un qualcosa di magari già cristallizzato, ma debba comunque andare in sinergia, debba andare insieme, debba convogliare quelle che sono le proprie necessità con quelle che sono appunto le necessità di una realizzazione più ampia per tutelare proprio i propri interessi, appunto gli interessi del proprio territorio. Appunto quello che ha detto Gianni, dice: "Gli impianti si fanno sui Comuni", appunto chiaramente si fanno sui Comuni e ogni comune dovrà tutelare le proprie necessità. Quello appunto, mi pare che quello che il nostro Comune, la nostra Amministrazione stia facendo in questi periodi, in questo periodo, sia quello appunto di avere un rapporto con la Regione, per cercare di andare verso una soluzione che sia più sostenibile possibile per noi e per quello che è una necessità, che non si può negare che ci sia, perché ora, come dire?, si può fare tutti i bei discorsi che ci pare, però fondamentalmente poi lo smaltimento dei rifiuti rimane un problema, perché i rifiuti, se non si smaltiscono, rimangono per la strada o nelle case! Quindi insomma, ecco, il mio... un po' la mia perplessità e il mio dubbio è di... cioè vogliamo tempi brevi? Boh, non lo so, io direi più che altro vogliamo fare qualcosa che sia la cosa migliore possibile per il nostro Comune e mi pare quello appunto che la nostra Amministrazione, con il rapporto e il dialogo che ha con la Regione su questo argomento, è quello che stia facendo. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Sindaco.

SINDACO: Sì, brevemente. In questi ultimi giorni c'è una discussione, una discussione aperta direi su tutti i fronti rispetto al Piano regionale dei rifiuti. È indubbio che l'Assessore Monni vuole dare un'accelerata, l'ha detto anche nelle dichiarazioni che ha fatto, cioè presentare quanto prima una proposta di Piano regionale dei rifiuti. È chiaro, lo sappiamo tutti, è inutile negarcelo che ci sarà una discussione e che occorrerà del tempo per arrivare a una definizione completa e a un'approvazione del Consiglio regionale del Piano regionale dei rifiuti, perché poi tocca sotto tutti gli aspetti, ambientale, economici, tutti quelli che sappiamo, da tanti anni ne parliamo, toccano i territori, toccano le comunità, toccano gli interessi i più svariati. C'è una discussione aperta che vede coinvolti, oltre alla politica, anche i portatori di interesse. Io sto alle dichiarazioni dell'Assessore Monni, che ha la competenza su questo punto, cioè quanto prima arrivi una proposta di Piano regionale dei rifiuti, che da quanto vedo è un po' in qualche modo a due binari: un Piano regionale sui rifiuti urbani e poi è lasciato all'attività privata, come diceva Alberto Fedi, il discorso dei rifiuti speciali, perché i binari sono diversi, anche se l'Assessore Monni ha detto che in qualche modo vuole regolare anche l'aspetto dei rifiuti speciali, per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Noi siamo a questo, io credo alla buona volontà dell'Assessore Monni, perché ormai credo che tutti quanti si aspettino un'accelerata rispetto alla definizione "non possiamo più rimandare decisioni che da tempo si aspettano", per cui sotto questo punto di vista mi aspetto che i tempi indicati verranno confermati, quantomeno nella presentazione di un Piano regionale rifiuti. Per quanto riguarda poi la nostra questione, noi avremo assemblea dei soci CIS domani, ci siamo anche incontrati. Vi ricordate che uno dei punti all'ordine del giorno, cioè proprio di discussione, ma anche poi di scelte, era la questione in riferimento alla gestione dell'impianto per i prossimi anni fino a scadenza, va verificato sotto il punto di vista giuridico se ci sono le condizioni... vi ricordate la possibilità di creare una società ad hoc per la gestione dell'impianto, ma dell'impianto esistente. Per cui vediamo domani, nell'assemblea di domani, se ci saranno elementi più chiari rispetto a una decisione da prendere. Per quanto riguarda poi la discussione, è ancora ai punti che ho detto in Consiglio Comunale e in Commissione, la proposta è quella di un gassificatore, come accennava Alberto Fedi, per quanto riguarda il nostro territorio; va capito e approfondito quali

sono poi tutte... sul piatto della bilancia cosa comporta tutta la questione, per cui in modo molto trasparente e aperto poi andrà aperta una discussione, però siamo agli albori anche, non c'è nulla di concreto, perché, come ho sempre detto, occorre che la decisione sia la decisione la più condivisa possibile. Detto questo, i binari come potete immaginare sono due: o una riconversione dell'impianto o una dismissione completa dell'impianto, con tutto quello che comporta. La dismissione vuol dire togliere l'impianto e avere la capacità finanziaria e economica anche di bonificare l'area e quella è una scelta; l'altra scelta è la riconversione, sapere che da quell'impianto possiamo fare altre cose nel rispetto dell'ambiente, nel rispetto sotto tutti i punti di vista dei parametri, ma prima di tutto dell'ambiente e della sicurezza sanitaria e poi anche di sostenibilità finanziaria e economica. Ecco, queste sono le due strade che noi saremo... dovremo prendere con molta serietà e, come dicevo prima, anche con senso di responsabilità, con le parole che ho usato un tempo. E il senso di responsabilità che io usavo nello scorso Consiglio Comunale lo vedremo, lo vedremo quando verrà presentato il Piano regionale dei rifiuti. Vedremo chi si farà avanti, Montale ha già dato per quanto riguarda i termovalorizzatori, l'Assessore Monni dice che non c'è bisogno di termovalorizzatori; sento di forze politiche che non sono di Centrosinistra, ma sono anche di altri orientamenti, che invece vogliono i termovalorizzatori, è una discussione molto molto molto molto molto seria! Per cui vediamo qual è la presentazione del Piano, noi siamo pronti, la nostra decisione di tutte le forze politiche è andata verso una dismissione e riconversione dell'impianto, siamo su questa linea. Se ci sono tutti i presupposti, credo che sia utile affrontare l'argomento nei modi e nei termini più consoni. Detto questo, vediamo cosa produce e lo dico alla Consigliera Innocenti: un impianto che tratta rifiuti speciali non è dentro al Piano regionale dei rifiuti, cioè è fuori dal Piano regionale dei rifiuti, anche se è regolato, perché non tratta di rifiuti urbani. Da quel punto di vista li siamo esclu... si sarebbe esclusi se noi, se la comunità montalese, di Agliana, di Montemurlo accettasse un'eventuale soluzione. Questo lo dico per cronaca, cioè per lo stato dei fatti, ecco, la situazione è questa, non siamo legati all'approvazione in un anno o in due anni del Piano regionale rifiuti. Potremmo andare verso una riconversione se l'impianto che ci verrà proposto è un impianto che noi riterremo un impianto sostenibile, ecco, uso questo termine "sostenibile". Vediamo, vediamo quello... in modo molto direi laico, vediamo quello che ci viene proposto sotto tutti gli aspetti. Domani abbiamo assemblea dei soci CIS, oltre al bilancio parleremo anche di queste cose, per cui spero che si sia anche definito, sotto l'aspetto giuridico e formale, l'aspetto per la gestione futura dell'impianto, sennò dovremo andare ugualmente a gara per i prossimi anni, fino alla scadenza che ci siamo detti, in un modo molto trasparente. Ecco, io uso questo termine, perché è così e sarà così. Poi, per quanto riguarda il Piano regionale dei rifiuti, dicevo prima l'impegno dell'Assessore Monni ormai è un dato di fatto, credo che anche nell'intervista che diceva Alberto Fedi, ma è l'intervista che sto leggendo sui giornali e sulla Repubblica, l'impegno è quello quanto prima di presentare il Piano regionale dei rifiuti.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Vannucci. Prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il Piano dei rifiuti è una storia che va avanti ormai da anni, anni e anni, che la Regione Toscana si trascina, quindi non è una cosa, una problematica che nasce ora. Diciamo che ora però siamo arrivati a un'emergenza del Piano dei rifiuti, perché veramente si sta parlando di una dismissione dell'impianto di Montale, più di un altro impianto e ovviamente, se non c'è un'alternativa, diventerà difficile e impossibile chiuderli. Già ne abbiamo parlato lo scorso Consiglio Comunale, quanti rifiuti vengono portati in altre regioni, all'estero e quindi si vengono a creare poi quello che è accaduto, degli aumenti per i cittadini non indifferenti. Detto questo, però c'è una cosa che voglio puntualizzare, perché il Sindaco ribadisce tutte le volte il senso di responsabilità e poi lui vorrà vedere. Ma allora io, senza nessun timore, dico e confermo qui stasera che il nostro gruppo consiliare è e sarà per una dismissione dell'impianto e bonifica del territorio e ne spiego anche i motivi: perché penso che un territorio che, per 43 anni, ha già dato vuol dire che questo territorio necessita di respiro, necessita di bonifica sia dell'area e sia dei terreni circostanti. Io penso lo sappiate, cioè quello che accadeva anche in tempi remoti all'inizio dell'inceneritore, che una strada, Via Walter Tobagi è per metri sotto... ve lo dico per certo per gente che ci ha lavorato, che fortunatamente è ancora vivente, è stata fatta con le ceneri! Quindi sotto la strada Via Walter Tobagi ci sono metri di ceneri che vanno, sono andate a fare la base per poi creare la strada, perché c'erano quelle montagne di ceneri che non sapevano dove farle. Quindi i territori, sia a livello ambientale, sia a livello di area, sia a livello di tante cose, hanno bisogno di. Quindi con nessun problema lo dico già ora, cioè quando arriveremo a parlarne, noi saremo per una dismissione dell'impianto e una bonifica, ma perché ne necessita Montale! Quindi il senso di responsabilità mi dice... dice: "Ma te lo vuoi fare nel giardino di un altro?", come ha detto il Sindaco l'altra volta; quando nel mio giardino c'è stata per 43 anni, penso che la collocazione sia altrove! Questa è una cosa indiscutibile, Sindaco, questo glielo posso già dire da ora che lo penso, perché lo meritano i nostri cittadini, perché credo che quando un impianto è stato su un territorio 43 anni, penso che per tanti è più della metà della loro vita e quindi credo che sì, va trovata un'altra collocazione a un eventuale impianto di smaltimento, che sia un gassificare, che sia un inceneritore, che sia un termovalorizzatore, quello che sarà. Quello glielo posso già garantire da ora che noi saremo su questa posizione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi per il primo giro? Mi sembra di capire di no, quindi prego, Consigliera Innocenti.

SINDACO: Scusa, Presidente, posso soltanto appena appena un minuto? So che non è proprio da regolamento.

PRESIDENTE: A conclusione del suo intervento un minuto.

SINDACO: Sì, ma proprio un attimo, perché su questo senso di responsabilità voglio che ci sia chiarezza, nel senso io parlo del Piano regionale rifiuti, non parlo di Montale, parlo del Piano regionale rifiuti e il Piano regionale rifiuti siamo oltre 60 Comuni coinvolti. Io parlavo a 360 gradi, mi aspetto lì, mi aspetto qui nei 64 Comuni senso di responsabilità, perché non vorrei che poi alla fine si fa un gran parlare di avere un Piano regionale dei rifiuti e poi tutti si cerca di sfuggirne. Ecco il punto, soltanto per chiarezza al Consiglio Comunale, perché se no davvero ci ripetiamo sempre la solita cosa.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì, la ringrazio. Allora sì sì, ma credo di aver... l'ultimo riferimento del Sindaco al senso di responsabilità globale, per quello che mi riguarda, era chiaro. Però io ritornerei, come dire?, al nucleo della mozione, cioè a quello che è in discussione adesso e che era semplicemente, e quindi avremo modo poi di discutere mi auguro e mi auspico su come intendiamo poi il futuro dell'impianto eccetera eccetera, però adesso la mozione si fermava semplicemente a sollecitare la Regione Toscana per far sì che il Piano regionale dei rifiuti esca in tempi brevi eccetera eccetera, a inviare questo atto al Presidente della Regione Toscana, alla Giunta e al Consiglio regionale, quindi si tratta di sollecitare il Piano dei rifiuti, che è scollegato in qualche modo... (inc., problemi di connessione)... ha detto il Sindaco, ma questo non è importante. Quello che è importante, invece, è che questo Piano dei rifiuti deve essere fatto. Ora io, Consigliere Borchetti, io non ho capito qual è la sua perplessità, la perplessità è mia nei confronti delle sue parole! Cioè "sappiamo tutti quello che..." me lo sono anche scritto! "Sappiamo tutti quello che c'è stato, ci sono delle date, il Comune di Montale ha interloquuto già con la Regione, su una questione del genere si richiedono tempi brevi, però non sono opportuni tempi brevi, ho perplessità sui tempi brevi". Io le ricordo che il Piano regionale dei rifiuti doveva essere, doveva uscire 2 anni fa, cioè doveva uscire con la Giunta Rossi, cioè la scadenza del Piano dei rifiuti era allora, prima della fine e prima delle elezioni regionali! Nessuno ha visto il Piano dei rifiuti regionale, che è un atto centrale non solo per Montale, per tutta la... noi non viviamo in un'isola, noi viviamo in Regione e, se noi non abbiamo un quadro del fabbisogno regionale e comunque al di là dell'impianto e al di là di tutto, è fondamentale anche per noi, ma al di là di tutto qui c'è bisogno di sapere che ne è della gestione dei rifiuti a livello regionale. Quali tempi brevi non ci vogliono su un argomento del genere?! Ma stiamo scherzando?! Doveva già essere uscito il Piano dei rifiuti, per una cosa del genere ci vogliono dei... come dire? Dei progetti lungimiranti anche, non è che si possa all'ultimo momento così... e certo che l'Assessore Monni dice le ci vuole tempo, ma il tempo è scaduto! Il tempo è scaduto, era tanto che doveva essere il Piano regionale dei rifiuti uscito! Ma si sta scherzando?! Cioè su tempi brevi ci... no! Qui si sta semplicemente cercando di... ma non lo dice la Barbara Innocenti, lo stanno dicendo tutti, le associazioni, c'è stata una grandissima riunione, lo sta dicendo a Carmignano ieri con tutte le associazioni, è uscito un mega articolo stamattina da parte di grandi, ma immensi studiosi, che in qualche modo stanno premendo sulla Regione per il Piano regionale dei rifiuti, lo dicessi solo io va beh, lasciamo perdere! Ma è un argomento sentito a livello regionale, cioè lo leggevo proprio stamattina sui giornali. La pressione sulla Regione perché il Piano dei rifiuti esca, per capire dove vuole andare la Regione, noi bisogna assolutamente capire dove vuole andare la Regione, altrimenti la programmazione dipende anche da questo, cioè la programmazione che ci piaccia o no... ha ragione il Sindaco, il senso di responsabilità non dipende mica solo da me! Siamo tanti, e certo che siamo tanti, però si vuol sapere dove si vuole andare. Per questo la necessità di - ripeto - sollecitare la Regione Toscana a far sì che esca in tempi brevi, ormai si è capito tutti che i tempi brevi non ci sono, eh, si è capito, non siamo nati ieri, eh! Cioè allora questi tempi brevi, che i tempi brevi siano molto lunghi ormai è chiaro, però non può neanche la situazione passare così nella normalità, che un Piano dei rifiuti atteso da tempo una Regione tardi, perché? Boh! Perché non si è neanche capito i motivi per cui ha tardato tanto, visto che - ripeto - doveva uscire e è stato sollecitato in questo senso da più parti, da più parti sociali, non solo dalle parti politiche, da più parti sociali, ivi comprese le associazioni di vario tipo, non solo ambientaliste, ma anche di industriali eccetera eccetera e quindi qui siamo Confcommercio, Confartigianato, qui siamo a livello ormai di interesse diffuso, diffusissimo! Quindi questo Piano regionale dei rifiuti deve uscire, che piaccia o no, poi ci si confronta sul Piano dei rifiuti, può piacere, non può piacere, ci saranno delle discussioni aspre o non aspre, ma questa è la democrazia! Cioè questo è anche l'onere e il compito di una Regione: dare delle risposte. E quali sono le risposte della Regione Toscana? Io lo voglio sapere da cittadina, da consigliere regionale e voglio sapere dove la Regione Toscana intende portarci, in modo da poterne discutere, e quindi non è mai troppo presto, anzi siamo già in ritardo! Finisco, anzi ho finito, scusi.

PRESIDENTE: Sì sì, grazie, Consigliera. Partiamo con il secondo giro per chi vuole intervenire con un intervento a gruppo. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: No no, rapidamente, perché forse c'è da chiarire alcune cose, cioè il Sindaco ha detto che il Piano dei rifiuti interessa relativamente Montale, perché Montale sembra, se ho capito bene, che sia indirizzata verso eventualmente il trattamento dei rifiuti speciali, ma se il Piano regionale dei rifiuti certifica che a Montale c'è bisogno di trattare rifiuti urbani con questo impianto, penso di no, o con un altro impianto, io penso che si debba andare o saremo costretti a andare verso quella direzione lì e non sugli effetti... sì, è vero anche che la Monni ha detto che pensa anche ai rifiuti speciali, oggi ha detto che dà degli indirizzi sulla cosa degli speciali, comunque ha detto il Piano regionale dei rifiuti interessa particolarmente Montale per il suo futuro, perché se dice: "C'è bisogno di rifiuti urbani" penso che si debba andare verso quella direzione, altrimenti uno sceglie un'altra strada liberamente. Si può dismettere, si può tranquillamente bonificare con spese enormi, oppure ci si può fare qualche

cos'altro, fare il gassificatore, che tra l'altro un gassificatore può fare rifiuti speciali e può fare rifiuti urbani, può fare ambedue, sicché potrebbe essere anche una soluzione per cascare sempre da rititi, però questo è nell'ipotesi che tutto rimanga fermo. La decisione, l'importanza che io do a questa mozione è perché sollecita il Piano regionale dei rifiuti. Senza il Piano regionale dei rifiuti, anche l'incontro domani fra i Sindaci proprietari dell'impianto avrà un... non avrà una particolare importanza, perché? Perché il futuro dell'impianto non dipende assolutamente solo da noi, principalmente dipende dalle esigenze della Regione Toscana. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERA INNOCENTI: In realtà io ho già concluso, quindi riporto l'attenzione di tutta la discussione appunto sull'impegno della mozione, che è quello di sollecitare la Regione Toscana per far sì che il Piano regionale dei rifiuti esca in tempi brevi, con tutto quanto detto, però il sollecito alla Regione Toscana va nella direzione di una presa d'atto e presa di coscienza che il Piano dei rifiuti per noi è fondamentale e "per noi" intendo non solo Montale, intendo come cittadini di questo territorio, ecco, per tutti. Sollecitare questo Piano dei rifiuti - ripeto - non è un'esigenza individuale o di gruppo o politica, è un'esigenza, come leggevo in questi giorni, condivisa effettivamente da tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie a lei. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Per Montale Futura il Consigliere Borchi, prego.

CONSIGLIERE BORCHI: Sì, per quanto precedentemente esposto, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Per Centrodestra per Montale Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì, per noi invece, vista l'importanza dell'argomento e l'urgenza di avere un Piano rifiuti, votiamo favorevolmente alla mozione.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti Insieme per Montale.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sì, la ringrazio. Il nostro, il mio voto è favorevole naturalmente. Il Consigliere Borchi poi mi spiegherà un giorno, magari in separata sede, le sue effettive contrarietà, perché capisco il Sindaco, ma non ho capito le sue effettivamente, però è un problema mio. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria, per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione della mozione al punto 17 dell'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE: Bene, il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Bene. Allora, vista l'ora e visto anche quanto detto in precedenza, gli ulteriori due punti all'ordine del giorno andranno in discussione nel prossimo Consiglio Comunale, che a breve appunto... per il quale a breve vi darò notizia sulla possibile data. Vi ringrazio per la discussione, sono le ore 23:30 e il Consiglio termina qui. Vi auguro una buona notte, arrivederci.